

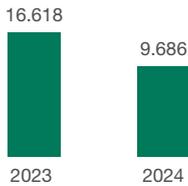
# 1.9.2 Informazioni ambientali

<b>1.9.2.1</b>	<b>Highlights 2024.....</b>	<b>137</b>
<b>1.9.2.2</b>	<b>La strategia ambientale .....</b>	<b>138</b>
<b>1.9.2.3</b>	<b>Cambiamenti climatici.....</b>	<b>141</b>
	Piano di decarbonizzazione .....	142
	L'impegno ambientale integrato nelle forme di remunerazione del top management.....	145
	Rischi connessi al cambiamento climatico .....	146
	I consumi energetici .....	149
	Le emissioni di GHG.....	150
<b>1.9.2.4</b>	<b>Accessibilità e Mobilità sostenibile .....</b>	<b>153</b>
<b>1.9.2.5</b>	<b>Inquinamento dell'aria.....</b>	<b>159</b>
<b>1.9.2.6</b>	<b>Uso delle risorse ed economia circolare.....</b>	<b>161</b>
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse .....	161
	Rifiuti .....	166
<b>1.9.2.7</b>	<b>Tassonomia.....</b>	<b>173</b>
	Il processo per determinare le attività ammissibili .....	173
	Il processo per determinare le attività allineate .....	174

---

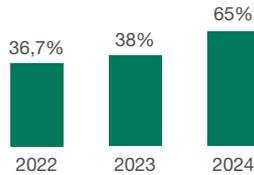
# 1.9.2.1 Highlights 2024

## EMISSIONI GHG Scope 1 + Scope 2 (CO<sub>2</sub>e)\*

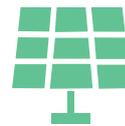


\* Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2; Market Based; Le emissioni 2023 sono state calcolate secondo gli standard GRI, mentre quelle del 2024 seguono gli ESRS

## FONTI RINNOVABILI



## POTENZIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO



**50.000**  
pannelli

**18 Mwp**  
potenza installata

**21 Gwh**  
produzione attesa annua

## OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE



**-60%**  
nel 2027

**-80%**  
nel 2030

**EMISSIONI Scope 1 + Scope 2 (market based) (vs 2023)**

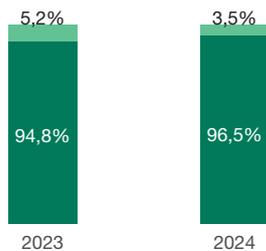
## CERTIFICAZIONI

**AMBIENTALE**  
ISO 14001



## RIFIUTI PRODOTTI

**9.493 ton**   **9.735 ton**



■ Rifiuti riciclati  
 ■ Rifiuti non riciclati

## TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI



■ Rifiuti non pericolosi  
 ■ Rifiuti pericolosi

## MOQUETTE RICICLATA

**100%**



## 1.9.2.2

# La strategia ambientale

La **sostenibilità ambientale** costituisce un elemento cardine nella strategia di Fiera Milano, rappresentando non solo un impegno etico nei confronti del pianeta, ma anche un valore distintivo che definisce l'identità e la visione dell'azienda. La crescente **consapevolezza dell'impatto ambientale generato dagli eventi** e dalle attività espositive stimola una continua revisione delle pratiche operative, con un forte accento sull'innovazione e l'efficienza, al fine di minimizzare l'impronta ecologica. Questo capitolo espone il percorso intrapreso verso un futuro sostenibile, evidenziando come l'attenzione all'ambiente sia fondamentale per assicurare resilienza e successo a lungo termine per Fiera Milano.

La **strategia ambientale** di Fiera Milano si articola attorno a **tre pilastri fondamentali**:

1	2	3
<p><b>GOVERNANCE SOLIDA CON SISTEMA PROCEDURALE AVANZATO ED EFFICIENTE GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Implementazione di una <b>solida struttura organizzativa</b> per il coordinamento integrato delle tematiche HSE (Health, Safety &amp; Environment) sia a livello di Gruppo che per i singoli eventi, con la designazione della figura di Energy Manager di Gruppo.</li> <li>■ <b>Adozione di una Policy di Sostenibilità</b> che definisce i principi guida per tutte le attività aziendali.</li> <li>■ Ottenimento <b>Certificazione ISO 14001</b> (Sistema di Gestione Ambientale) a conferma dell'impegno verso il miglioramento continuo delle performance ambientali.</li> <li>■ Inclusionione dei rischi climatici nel sistema di <b>Risk Management integrato</b>, per garantire un'analisi strutturata e proattiva degli impatti.</li> </ul>	<p><b>RENDICONTAZIONE TRASPARENTE E ALLINEAMENTO ALLE BEST PRACTICE INTERNAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Sistema di reporting integrato</b>, conforme agli <b>European Sustainability Reporting Standards (ESRS)</b>, applicato a livello di Gruppo, con copertura di tutti i KPI ambientali.</li> <li>■ <b>Allineamento alle raccomandazioni Net Zero Carbon Events</b>, con focus su metodologie avanzate di misurazione e rendicontazione delle emissioni.</li> <li>■ <b>Partecipazione ai tavoli di lavoro internazionali sul reporting ambientale</b> nel settore fieristico, organizzati da <b>UFI (The Global Association of the Exhibition Industry)</b>.</li> </ul>	<p><b>AMBIZIOSI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO INTEGRATI NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ E NELLA REMUNERAZIONE DEL TOP MANAGEMENT</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Definizione del Piano di Decarbonizzazione</b>, con obiettivi di riduzione delle emissioni GHG Scope 1+2 (market-based) almeno del 60% entro il 2027 e dell'80% entro il 2030.</li> <li>■ <b>Incremento progressivo della quota di energia rinnovabile</b>, con l'obiettivo di raggiungere il 70% entro il 2027 e l'80% entro il 2030</li> <li>■ <b>Gestione sostenibile dei rifiuti</b>, con target di incremento del tasso di raccolta differenziata al 75% entro il 2027.</li> <li>■ <b>Avvio della misurazione delle emissioni GHG Scope 3</b> previsto per il 2026, per completare il monitoraggio delle emissioni lungo tutta la catena del valore.</li> </ul>

In parallelo, Fiera Milano si impegna al **monitoraggio** sistematico delle proprie operazioni per valutare l'impatto ambientale, con l'obiettivo di ridurre l'impronta ecologica. La **trasparenza** è un altro pilastro fondamentale, è vivo l'impegno a comunicare regolarmente e in modo aperto sulle questioni ambientali, fornendo report dettagliati sulle performance e sulle iniziative intraprese, in modo che siano tracciabili e verificabili da tutti gli stakeholder.

All'interno di Fiera Milano, sono definiti **ruoli e responsabilità specifici**, supportati da programmi di formazione e sensibilizzazione per i dipendenti, per garantire che la consapevolezza ambientale permei tutti i livelli aziendali. La **comunicazione interna ed esterna** sulla gestione ambientale è un pilastro che supporta la trasparenza e l'engagement degli stakeholder, mentre il monitoraggio e la misurazione delle prestazioni ambientali forniscono i dati necessari per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

La documentazione delle prestazioni ambientali, unitamente agli audit esterni e interni, consente una valutazione oggettiva e costante dell'impatto delle operazioni di Fiera Milano. In risposta ai risultati di questi audit, vengono adottate azioni correttive mirate a stimolare il miglioramento continuo, come ad esempio l'uso di illuminazione LED per ridurre il consumo energetico o attività di sensibilizzazione e formazione di tutti gli stakeholder coinvolti, con monitoraggio delle attività degli espositori ed allestitori per la tematica di gestione dei rifiuti prodotti. Questa sinergia di azioni dimostra l'approccio proattivo e sistematico di Fiera Milano nella gestione ambientale, un impegno che si traduce in un progresso tangibile verso una realtà aziendale ecologicamente responsabile e sempre più verde.

La strategia di Fiera Milano prevede, inoltre, **un costante dialogo con gli stakeholder, finalizzato a confrontarsi su temi ambientali**. Nel 2024, ad esempio, Fiera Milano ha partecipato all'UFI Global Congress a Colonia, presentando il progetto premiato all'Industry Partner Award 2024 relativo all'offerta di allestimenti sostenibili a ridotto impatto ambientale creati interamente dalla moquette riciclata nelle precedenti manifestazioni, con l'obiettivo di orientare le scelte di organizzatori ed espositori verso soluzioni allestitriche più sostenibili, nel segno dell'economia circolare. Questo confronto con la comunità internazionale del settore fieristico ha rappresentato un'importante occasione di scambio e condivisione di best practice in ambito ambientale. L'interazione continua con gli stakeholder permette di allineare le pratiche aziendali con le aspettative della comunità e degli investitori, assicurando che le politiche ambientali siano non solo efficaci ma anche in armonia con le esigenze del territorio e del mercato. In sintesi, l'impegno di Fiera Milano si manifesta in un processo dinamico e inclusivo, che vede l'ambiente al centro di una strategia aziendale attenta e proattiva.



Nella **governance di Fiera Milano**, la strategia ambientale ha acquisito un ruolo di crescente centralità, grazie a un'analisi di doppia rilevanza, che ha evidenziato la rilevanza delle questioni ecologiche non solo per la gestione interna, ma anche per l'interazione con il contesto esterno. In conseguenza di ciò, il Comitato Sostenibilità, organo endo-consiliare all'interno del Consiglio di Amministrazione, ha assunto un ruolo centrale nella promozione delle iniziative di sostenibilità ambientale, posizionandosi come motore della transizione ecologica dell'azienda.

Ad esempio, in data 4 marzo 2024, il Comitato ha esaminato il Piano di Decarbonizzazione di Fiera Milano, sottoponendolo successivamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nel dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il target ESG ai fini dell'MBO dell'Amministratore Delegato. Tale obiettivo, basato sull'incremento della percentuale di utilizzo di fonti rinnovabili, è stato definito proprio con l'obiettivo per incentivare e agevolare il processo di transizione energetica della società.



## La certificazione ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale

**ESRS 2 – MDR-A 68 a, b, c** Nel giugno 2024, Fiera Milano ha conseguito la certificazione **ISO 14001**, uno standard internazionale che attesta l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dall'azienda. Questo riconoscimento conferma la capacità di Fiera Milano di identificare, monitorare e gestire in modo strategico gli impatti ambientali delle proprie attività, con l'obiettivo di garantire la conformità normativa, ridurre i rischi e ottimizzare le proprie operazioni in ottica di sostenibilità.

La certificazione ISO 14001 si traduce in benefici concreti per Fiera Milano, tra cui:

- **Ottimizzazione della gestione degli adempimenti normativi**, grazie a un approccio strutturato che consente di rispondere con tempestività e precisione ai requisiti ambientali.
- **Riduzione del rischio di inadempienze normative**, minimizzando le esposizioni a sanzioni e altre penalità legate alla non conformità.
- **Controllo e mantenimento della conformità legislativa** attraverso il monitoraggio continuo degli impatti ambientali e l'adozione di azioni correttive efficaci.
- **Riduzione del rischio di incidenti ambientali**, grazie all'implementazione di procedure volte a prevenire eventi critici e a garantire la sicurezza operativa.
- **Ottimizzazione dei costi ambientali**, attraverso l'uso più efficiente delle risorse e la riduzione degli sprechi, generando risparmi tangibili.
- **Sviluppo delle competenze del personale interno**, con programmi formativi dedicati che rafforzano la consapevolezza e la capacità di gestire tematiche ambientali in modo proattivo.

Questo risultato si inserisce pienamente nella strategia di sostenibilità delineata dal **Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027**. Attraverso l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, l'azienda si impegna a trasformare la sostenibilità in un elemento distintivo e strategico, garantendo resilienza, efficienza e responsabilità ambientale.

# 1.9.2.3 Cambiamenti climatici



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Climate Change - impatto rischi fisici acuti su asset</li> </ul>	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
<p>Fiera Milano ha individuato un <b>impatto negativo</b> e un <b>rischio significativo legati al cambiamento climatico</b>, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per promuovere la sostenibilità e la resilienza operativa.</p> <p>L'impatto negativo riguarda il <b>contributo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività aziendali</b>, tra cui in particolare l'uso di combustibili fossili, quali metano, gasolio e benzina, utilizzati per le attività operative interne e i mezzi di trasporto aziendali e l'acquisto di energia elettrica e servizi di teleriscaldamento, necessari per il funzionamento delle strutture e per garantire l'operatività delle molteplici attività fieristiche. Queste emissioni, comprendenti principalmente anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>) e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), intensificano l'effetto serra, causando un aumento delle temperature globali e alterazioni climatiche.</p> <p>Il rischio significativo concerne gli <b>effetti dei cambiamenti climatici sugli asset aziendali, in particolare i rischi fisici acuti come eventi meteorologici estremi</b>. Per maggiori approfondimenti, si veda il paragrafo "RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO", a pag. 146.</p>			
POLITICHE			
<p><b>Politica di sostenibilità:</b> come declinato nel capitolo "Responsabilità verso l'ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l'economia circolare" della Politica di sostenibilità, Fiera Milano si impegna a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette e indirette, nell'ottica di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico, promuovendo un modello di business sostenibile e rispettoso dell'ambiente attraverso iniziative di efficienza energetica e il ricorso ad energie rinnovabili.</p>			
OBIETTIVI E IMPEGNI			
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> Scope 1 + Scope 2 di almeno il -60% rispetto alla baseline 2023 pari a 16.618 tCO<sub>2</sub> eq (market based)</li> <li>■ Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 38% nel 2023 al 70% nel 2027</li> <li>■ Estensione della certificazione LEED ai padiglioni 3 e 4 del Centro Allianz-MiCo al 2025</li> <li>■ Ottenimento certificazione ISO 14001 nel 2024 - <i>Raggiunto</i></li> </ul>			

Fiera Milano è fortemente impegnata nella **lotta contro il cambiamento climatico** e nel contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. L'azienda ha integrato il cambiamento climatico come uno dei principali obiettivi della propria strategia di sostenibilità, adottando misure concrete per minimizzare le emissioni di gas serra e per migliorare l'efficienza energetica in tutte le sue operazioni.

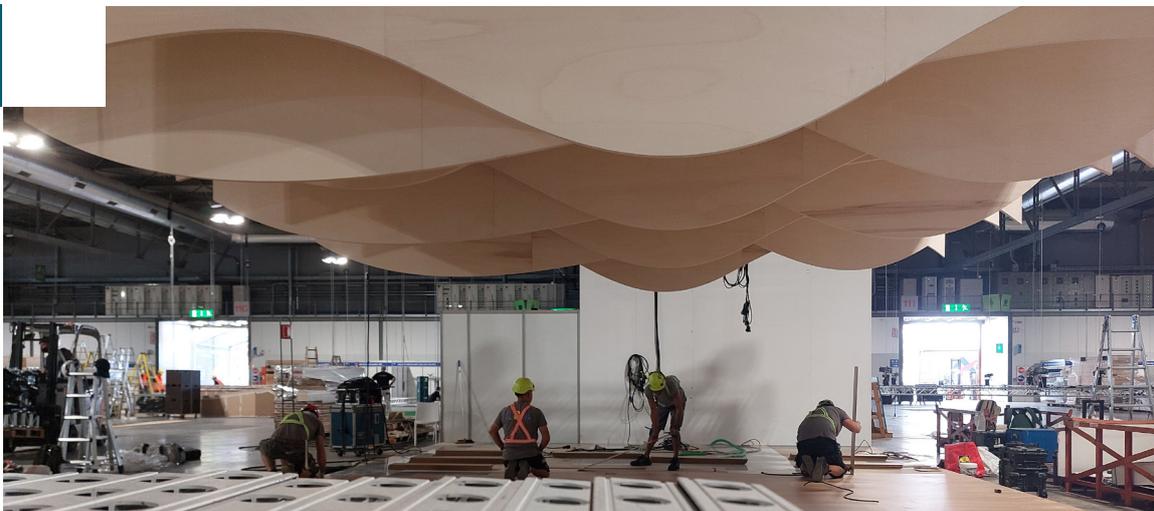
Un pilastro fondamentale di questo impegno è rappresentato dal **Piano di Decarbonizzazione**, che mira a ridurre progressivamente le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte da Fiera Milano.

## PIANO DI DECARBONIZZAZIONE

**ESRS E1-1 16** Il Gruppo Fiera Milano ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un **costante contenimento delle emissioni in atmosfera**, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dirette e indirette che si sono formalizzati nel **Piano di Decarbonizzazione a medio e lungo periodo** di Fiera Milano<sup>1</sup>. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di decarbonizzazione, che risulta integrato al **Piano di Sostenibilità 2024-2027** approvato dal Consiglio di Amministrazione, il **Gruppo Fiera Milano** ha intrapreso azioni per **ridurre le proprie emissioni GHG Scope 1+ Scope 2 (market based) almeno del 60% al 2027 e del 80% al 2030** rispetto alla baseline del 2023.

**ESRS E1-4 34 e., ESRS 2 – MDR-T 80 g.** Nella definizione degli obiettivi, sono stati tenuti in considerazione i principali riferimenti scientifici, tra cui i target definiti a livello europeo dal **Green Deal**, nonché quelli definiti dall'iniziativa **Net Zero Carbon Events**.

## OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE AL 2027 E AL 2030



<sup>1</sup> **ESRS E1-17** Entro il 2027 Fiera Milano si impegna a definire un Piano di transizione con obiettivi di lungo termine, in linea con l'Accordo di Parigi.

ESRS E1-1 16 b.

## Leve strategiche di decarbonizzazione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali

Le leve per raggiungere gli obiettivi del Piano di Decarbonizzazione considerano prevalentemente i seguenti ambiti di intervento:

- 1. MIGLIORAMENTO DEI PRESIDI E DEI PROCESSI DI GESTIONE AMBIENTALE**, attraverso il conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001, che garantisce un approccio strutturato e conforme alle migliori pratiche internazionali.
- 2. INCREMENTO PROGRESSIVO DELLA QUOTA DI ENERGIA RINNOVABILE**, con l'obiettivo di raggiungere il 70% entro il 2027 e l'80% entro il 2030. Questo traguardo sarà perseguito tramite:
  - **Potenziamento dell'impianto fotovoltaico**, realizzato da **Fair Renew**, composto da 50.000 pannelli solari installati sui tetti del Quartiere Fieristico di Rho.
  - **Incremento degli acquisti di energia elettrica certificata tramite Garanzia di Origine (GO)**, con una crescita dal 20% nel 2023 al 60% nel 2027 a livello di Gruppo, assicurando un approvvigionamento energetico più sostenibile.
- 3. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**, mediante la costruzione di un impianto unico di refrigerazione, previsto per il completamento entro il 2027, che contribuirà a ottimizzare i consumi energetici e a ridurre le emissioni associate.
- 4. MISURAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG SCOPE 3**, pianificata per il 2026, che permetterà di monitorare e valutare l'intero impatto ambientale della catena del valore, completando il quadro delle emissioni dirette e indirette.

Queste iniziative evidenziano l'approccio proattivo e concreto di Fiera Milano verso un modello operativo a basse emissioni, in linea con gli obiettivi strategici di decarbonizzazione e con le aspettative degli stakeholder.





## L'impegno nello sviluppo delle rinnovabili e i target annuali di aumento della percentuale di rinnovabili al 2027

**ESRS 2 MDR-T 80 a.** L'obiettivo di aumentare l'uso di fonti di energia rinnovabile da parte di Fiera Milano è strettamente allineato con diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in particolare con l'SDG 7: Energia pulita e accessibile, che promuove l'accesso a energie sostenibili, affidabili e rinnovabili per tutti. Questo impegno contribuisce anche all'SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra attraverso l'uso di fonti di energia a basso impatto ambientale. Inoltre, la transizione verso un maggiore utilizzo di energia rinnovabile supporta l'SDG 9: Industria, innovazione e infrastrutture, poiché favorisce l'adozione di tecnologie energetiche innovative e sostenibili, migliorando l'efficienza delle infrastrutture esistenti.

### ESRS 2 MDR-T 80 b. d. e.

	31/12/2025 ATTESA	31/12/2026 ATTESA	31/12/2027 ATTESA
% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	>50%	60%	70%

## A Fiera Milano uno degli impianti fotovoltaici su tetto più grandi d'Europa

**ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c.** In data 16 maggio 2024, Fiera Milano ha inaugurato uno tra i più grandi e potenti impianti fotovoltaici su tetto d'Italia e tra i primi 10 al mondo, situato sui tetti del quartiere espositivo a Rho. L'infrastruttura, realizzata grazie alla collaborazione tra Fondazione Fiera Milano e A2A attraverso la creazione della *joint venture* Fair-Renew, è **costituita da circa 50.000 pannelli fotovoltaici, distribuiti su 330.000 metri quadrati di copertura dei padiglioni**, pari alla superficie di 45 campi da calcio. Un esempio di eccellenza nazionale nell'ambito delle energie rinnovabili, il quale avrà una **produzione attesa annua di 21,6 GWh e una potenza installata totale di 18 MWp** che consentiranno di coprire una parte dei fabbisogni del quartiere espositivo a Rho, mentre la quota residuale dell'energia green generata verrà immessa in rete. Il progetto rappresenta un pilastro fondamentale del Piano Integrato di Sostenibilità 2024-2027 di Fiera Milano, che mira ad aumentare l'uso di energia rinnovabile dal 38% nel 2023 al 70% nel 2027 e che vede nella sostenibilità un elemento cruciale per attrarre grandi manifestazioni itineranti e guidare la crescita del business.



### ESRS E1-4 34 a. b.

### ESRS 2 – MDR-T 80 34 a. b. d. e.

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	BASELINE 2023	2024	2027
Emissioni di gas serra (GHG) Scope 1 + Scope 2 (market based) [tCO <sub>2</sub> ]	16.618	9.686	-60%
Di cui Scope 1 [tCO <sub>2</sub> ]	1.296	427	-
Di cui Scope 2 (market based) [tCO <sub>2</sub> ]	15.322	9.259	-

**ESRS E1-4 34 b.** L'obiettivo di riduzione delle emissioni si applica alle seguenti società Fiera Milano SpA, Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA, MADE eventi Srl.

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	2023	2024	2027
Percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili	38%	65%	70%

## L'IMPEGNO AMBIENTALE INTEGRATO NELLE FORME DI REMUNERAZIONE DEL TOP MANAGEMENT

**ESRS 2 SBM-2 45 a. b., GOV-3 29 a. b. c. d.** Fiera Milano riconosce l'importanza di **integrare obiettivi ambientali all'interno delle forme di incentivazione** del top management, in quanto leva strategica per allineare le priorità aziendali agli impegni di sostenibilità e alle aspettative degli stakeholder. A tal fine, l'azienda ha introdotto specifici KPI ambientali nei sistemi di remunerazione variabile, rendendo misurabile l'impatto delle azioni intraprese dal top management per il raggiungimento dei target di sostenibilità, in particolare quelli legati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Conformemente agli obblighi di informativa E1-4, Fiera Milano comunica che i risultati ottenuti dal top management vengono valutati in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione definiti nel Piano di Sostenibilità 2024-2027. In tale contesto, una percentuale significativa della remunerazione è direttamente collegata al raggiungimento di specifici target ambientali, tra cui:

- 1. Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI):** peso ESG 20%. Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) è uno strumento strategico di remunerazione variabile progettato per allineare gli interessi del top management agli obiettivi aziendali di lungo periodo, promuovendo comportamenti e scelte che contribuiscono alla creazione di valore sostenibile. Questo piano prevede l'erogazione di incentivi economici subordinati al raggiungimento di risultati misurabili su un orizzonte temporale pluriennale, con particolare attenzione agli obiettivi di performance finanziaria e non finanziaria, inclusi quelli legati alla sostenibilità. In linea con l'impegno strategico di Fiera Milano per la transizione verso un modello aziendale sostenibile, il **20% del Piano LTI** è specificamente legato al raggiungimento di un KPI ambientale. Questo KPI prevede la misurazione dell'impronta carbonica di selezionate manifestazioni utilizzando la metodologia **LCA (Life Cycle Assessment)**. Tale approccio analizza l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita degli eventi fieristici, inclusi organizzazione, allestimento, svolgimento e chiusura. L'inclusione di KPI ambientali nel Piano LTI rafforza l'impegno del top management verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovendo la responsabilità condivisa per la riduzione degli impatti ambientali delle attività aziendali. Questo approccio rappresenta un chiaro esempio di come Fiera Milano integri la sostenibilità nella governance aziendale, contribuendo a un modello operativo resiliente e in linea con le aspettative degli stakeholder.

TIPOLOGIA	OBIETTIVO DI PERFORMANCE	PESO
Economico finanziari	EBITDA CUMULATO di Gruppo (post IFRS 16) 2023-2025	45%
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (post IFRS 16) AL 31.12.2025	35%
Indicatore ESG (Environmental, Social, Governance)	Misurazione impronta carbonica (metodologia LCA - Life Cycle Assessment*) di selezionate manifestazioni organizzate da Fiera Milano	20%

2. **MBO dell'Amministratore Delegato:** peso ESG 10%. Una componente del 10% della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato è legata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire che il 55% dell'energia elettrica utilizzata da Fiera Milano provenga da fonti rinnovabili entro il 2027. Questo KPI riflette l'impegno dell'azienda nella transizione verso un modello energetico sostenibile, contribuendo a ridurre le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (Scope 2) e promuovendo un approccio virtuoso alla pianificazione delle risorse economiche. Gli obiettivi ambientali incorporati nei meccanismi di remunerazione del top management sono strettamente connessi al Piano strategico 2024-2027. In particolare, il raggiungimento del target di energia rinnovabile contribuisce significativamente alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra di Fiera Milano, supportando l'obiettivo di abbattere del 60% le emissioni entro il 2027 rispetto alla baseline del 2023. Questa integrazione tra strategia e incentivi consolida l'impegno di Fiera Milano nel guidare il settore fieristico verso un futuro sostenibile.

**ESRS 2 SBM-2 45 c.** L'integrazione di obiettivi ambientali nei sistemi di incentivazione del top management rappresenta un elemento essenziale per rafforzare il legame tra governance aziendale e sostenibilità. Questa scelta non solo allinea la leadership agli impegni strategici di Fiera Milano, ma promuove anche una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale, migliorando la performance complessiva e rispondendo alle crescenti aspettative di espositori, visitatori e partner.

## RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

### Climate change – rischi fisici e rischi di transizione

Fiera Milano riconosce l'importanza crescente delle sfide legate ai cambiamenti climatici e integra questi aspetti nella propria strategia di sviluppo. Il Gruppo adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici, sia fisici che di transizione, garantendo un monitoraggio costante attraverso un quadro strutturato di gestione del rischio. Nel corso del 2024, Fiera Milano ha svolto un'indagine approfondita per valutare l'impatto potenziale di tali rischi sulle sue attività operative.

**Per quanto riguarda i rischi fisici, l'analisi ha preso in esame le venue nelle quali vengono ospitati e organizzati gli eventi fieristici e congressuali, le facility di supporto (magazzini) e alcune strutture fisiche gestite da fornitori avente rilevanza strategica (es. datacenter), riconducibili alle società italiane del Gruppo;** parimenti la medesima analisi è stata condotta avendo a riguardo le società controllate estere. L'obiettivo è stato comprendere gli impatti e le eventuali azioni di mitigazione degli eventi meteorologici estremi, che possono essere improvvisi, come tempeste, incendi e inondazioni, oppure gradualmente, come l'innalzamento delle temperature medie, le ondate di calore prolungate e la siccità persistente. L'approccio metodologico si è basato su modelli climatici riconosciuti a livello globale, tra cui quelli elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che delineano diversi scenari futuri in base alle emissioni di gas serra.

Nello specifico, sono stati considerati **tre scenari di riferimento:** uno ottimistico (RCP2.6), in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale entro 1,5 °C entro la fine del secolo; uno intermedio (RCP4.5); e uno caratterizzato da alte emissioni (RCP8.5), che riflette un'evoluzione senza interventi significativi per la riduzione dell'impronta di carbonio. Questa valutazione permette al Gruppo di pianificare strategie efficaci per affrontare i potenziali impatti del cambiamento climatico e garantire la resilienza delle proprie attività. Le analisi sono state condotte considerando tre diversi orizzonti temporali: nel breve termine (2-5 anni), con un focus sugli impatti immediati e sulle azioni necessarie per garantire la continuità operativa e la resilienza aziendale; nel medio termine (5-10 anni), per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici rispetto agli obiettivi di sostenibilità globale e all'evoluzione del quadro normativo; e nel lungo termine (oltre 10 anni), con particolare attenzione alla resilienza strutturale e alle strategie per affrontare le sfide del riscaldamento globale.

Dall'analisi è emerso che il livello lordo (senza tenere conto delle misure di mitigazione) di esposizione ai rischi climatici per gli asset di Fiera Milano è potenzialmente medio-alto; il possibile danno economico è principalmente associato all'interruzioni delle attività dovute a eventi climatici estremi.

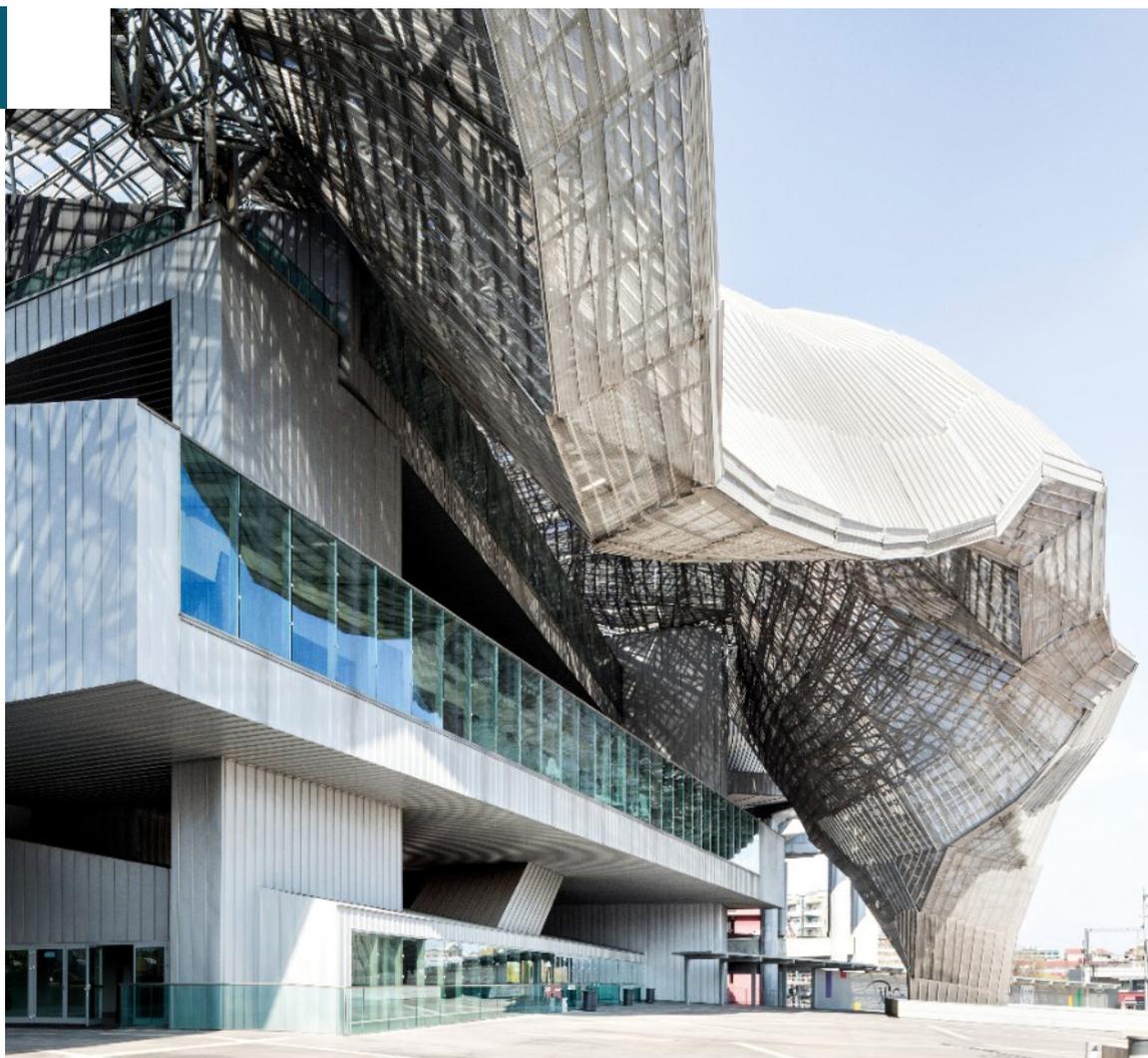
Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è **dotato di un framework di Business Continuity Management**, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e limitare l'impatto finanziario dei rischi fisici acuti, Fiera Milano ha adottato una strategia di mitigazione basata sulla copertura assicurativa degli asset. In particolare, la polizza PDBI garantisce una copertura annua fino a 120 milioni di euro per danni diretti e indiretti legati a eventi climatici estremi. Questo strumento consente di limitare significativamente l'impatto finanziario delle interruzioni operative e garantire la continuità del business.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali (i) rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua (ii) rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni (iii) installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre il Gruppo dispone di **adeguate coperture assicurative di tipo PDBI** (Property Damage e Business Interruption) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

Nel quadro dei **rischi di transizione**, **Fiera Milano affronta le sfide legate all'evoluzione normativa, alle aspettative degli investitori e ai cambiamenti del mercato, sempre più orientato verso modelli sostenibili**. L'analisi dei rischi di transizione si basa sugli scenari previsionali elaborati dall'International Energy Agency (IEA) e dall'IPCC, che includono il percorso verso il Net Zero entro il 2050, le politiche attualmente in vigore e gli impegni annunciati dai governi. Questi scenari delineano le possibili traiettorie di decarbonizzazione e le relative implicazioni per la strategia aziendale.



Anche la trasformazione tecnologica rappresenta un aspetto rilevante per Fiera Milano, poiché l'adozione di soluzioni innovative è essenziale per mantenere competitività e resilienza nel lungo periodo. Nello specifico, i cambiamenti climatici pongono sfide significative, nel medio-lungo periodo, per gli impianti fotovoltaici e le infrastrutture fieristiche, dal momento che l'aumento delle temperature e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi possono ridurre l'efficienza operativa, accelerare l'usura dei componenti e determinare un incremento dei costi di manutenzione. L'obsolescenza tecnologica rappresenta un ulteriore rischio, poiché la mancata implementazione di pannelli solari avanzati, sistemi di raffreddamento a gestione termica e tecnologie di resistenza agli eventi climatici estremi potrebbe compromettere la competitività e incrementare le spese operative. Per mitigare questi rischi, Fiera Milano sta testando soluzioni innovative riguardanti l'implementazione di sistemi di monitoraggio predittivo, accumulo di energia e microgrid, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e aumentare la resilienza delle infrastrutture espositive.

Tra i rischi mappati da Fiera Milano, emerge quello legato ai settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni fieristiche e congressuali ospitate e organizzate dal Gruppo. Porzioni rilevanti di ricavi e relativi margini provengono da eventi fieristici e congressuali afferenti settori potenzialmente impattati nel medio-lungo termine dalla transizione climatica. Ad esempio, settori come moda, trasporti, industria chimica e automotive presentano un alto rischio di transizione, richiedendo investimenti in economia circolare, materiali sostenibili e decarbonizzazione. Questa dinamica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità strategica per anticipare le esigenze di mercato e rafforzare la propria leadership.

Per affrontare questi rischi e valorizzare le opportunità, Fiera Milano ha sviluppato il Piano strategico 2024-2027 nel quale la decarbonizzazione assume un ruolo centrale fra gli obiettivi di sostenibilità, integrando i rischi climatici nelle proprie strategie di lungo periodo per rafforzare la resilienza operativa.



## I CONSUMI ENERGETICI

L'analisi del consumo energetico e del mix energetico costituisce un pilastro strategico per la gestione sostenibile delle attività aziendali, in linea con gli standard internazionali di sostenibilità. Fiera Milano, consapevole del proprio ruolo nel promuovere pratiche responsabili, ha implementato dal 2021 un sistema di rendicontazione dettagliata per il quartiere di Rho, distinguendo i consumi energetici in due macro-voci: quelli attribuibili al funzionamento della sola struttura e quelli legati alle attività specifiche delle manifestazioni.

Questa metodologia, confermata anche nel 2024, consente una maggiore granularità nell'analisi. La prima categoria include i consumi delle Torri Uffici, della Torre Orizzontale, del Centro Servizi, dei Dock e di tutte le attività operative al di fuori dell'organizzazione delle manifestazioni. La seconda considera le attività relative alle manifestazioni, comprese le fasi di montaggio e smontaggio.

L'andamento dei consumi di energia, sia elettrica che termica, riflette l'aumento dei metri quadri espositivi venduti rispetto all'anno precedente. Tuttavia, l'efficienza energetica per metro quadro è migliorata, grazie a un'attenta gestione dei consumi.

Monitorare i trend energetici nel tempo e analizzarli con rigore consente a Fiera Milano di supportare le decisioni strategiche, ottimizzare i costi operativi e rafforzare il proprio impegno verso una transizione energetica sostenibile.

### CONSUMO DI ENERGIA<sup>2</sup> E MIX ENERGETICO

#### ESRS E1-5

	UNITÀ DI MISURA	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone		0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi		784
Consumo di combustibile da gas naturale		1.762
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti		18.844
<b>Consumo totale di energia da fonti fossili</b>		<b>21.389</b>
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	34%
<b>Consumo da fonti nucleari</b>	MWh	540
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	1%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili		0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da fonti certificate	MWh	29.245
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		11.390
<b>Consumo totale di energia da fonti rinnovabili</b>		<b>40.635</b>
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	65%
<b>Consumo totale di energia</b>	MWh	<b>62.564</b>

**ESRS E1-5 37 a. b. c., 39 c.** Per il calcolo dell'energia consumata relativa ai consumi di diesel di benzina e GPL per autotrazione, al gas naturale e al teleriscaldamento è stata utilizzata come fonte dei fattori di conversione la Tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente aggiornata al 2023.

<sup>2</sup> Si specifica che per il Sud Africa e il Brasile vengono rendicontati i soli dati relativi ai consumi degli uffici e non anche relativi alle manifestazioni organizzate.

## LE EMISSIONI DI GHG

**ESRS E1-6 48 a., 49 a. b., 50 a. b., 52 a. b.**

	UNITÀ DI MISURA	2024
Emissioni di gas serra Scope 1	tCO <sub>2</sub> eq	427
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (location based)		14.404
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (market based)		9.259
Totale emissioni di GHG (location based)		14.831
Totale emissioni di GHG (market based)		9.686

### INTENSITÀ DI EMISSIONI DI GHG IN BASE AI RICAVI NETTI

**ESRS E1-5 40**

	UNITÀ DI MISURA	2024
Intensità di emissioni di GHG, location based (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti)	tCO <sub>2</sub> eq	54,3
Intensità di emissioni di GHG, market based (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti)		35,5

**ESRS E1-6 55 b.** Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq Scope 1 relative ai consumi di diesel, benzina e GPL per autotrazione e relative al gas naturale, sono stati utilizzati i fattori di emissione della Tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornata al 2023. Per quanto concerne invece il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq Scope 2, le emissioni correlate ai consumi di teleriscaldamento derivano dai fattori di emissione della Tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornata al 2023, mentre le emissioni di CO<sub>2</sub>eq correlate ai consumi di energia elettrica derivano dai coefficienti di conversione forniti da Ispra per il calcolo secondo il metodo location based e dai coefficienti di emissione AIB per il calcolo secondo il metodo market based (versione 2023).

Le emissioni di GHG del Gruppo Fiera Milano che vengono mappate e rendicontate si distinguono in:

- **Scope 1:** derivano principalmente dall'uso di combustibili fossili, quali metano, gasolio e benzina, utilizzati per le attività operative interne e i mezzi di trasporto aziendali. Queste rappresentano una porzione minoritaria del totale delle emissioni (meno del 10% del totale delle emissioni generate), riflettendo l'efficace gestione e il contenimento nell'uso di tali risorse energetiche non rinnovabili.
- **Scope 2:** sono imputabili all'acquisto di energia elettrica e ai servizi di teleriscaldamento, necessari per il funzionamento delle strutture e per garantire l'operatività delle molteplici attività fieristiche. Tale categoria di emissioni costituisce la quota predominante, ammontando a più del 90% delle emissioni totali del Gruppo.

Nel corso del 2024, le emissioni complessive del Gruppo Fiera Milano, calcolate secondo la metodologia Location Based, ammontano a 14.836 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Considerando, invece, l'approccio Market Based, il totale si attesta su 12.020 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Tali risultati sottolineano l'efficacia delle misure adottate dal Gruppo per la riduzione dell'impronta di carbonio e confermano l'impegno verso una progressiva sostenibilità ambientale. Per Fiera Milano, l'impiego di fonti rinnovabili si concretizza principalmente attraverso due modalità operative: l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e l'acquisto di certificati di origine rinnovabile, oltre all'adozione del teleriscaldamento.

I **pannelli fotovoltaici installati** rappresentano una componente chiave della strategia energetica, convertendo l'energia solare in elettricità e contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. A livello di consumi, per il 2024 l'acquisto di energia elettrica tramite ricorso al sistema fotovoltaico installato pesa c. il 30-35% del totale dell'energia elettrica acquistata.

Parallelamente, il Gruppo si avvale di **certificati di origine rinnovabile**, assicurando che una quota equivalente del consumo di energia provenga da fonti sostenibili, garantendo così un impatto ambientale minimo. Inoltre, il teleriscaldamento, un sistema che consente di distribuire calore generato in impianti centralizzati, contribuisce ulteriormente alla sostenibilità energetica, poiché ottimizza l'efficienza del riscaldamento e riduce il fabbisogno di fonti energetiche tradizionali. Il consumo complessivo per il riscaldamento dei due quartieri (Rho e Allianz MiCo) è stato coperto per il 99% dall'utilizzo di calore proveniente dal **termovalorizzatore Silla 2**. Sul totale delle emissioni di CO<sub>2</sub> Scope 1 + Scope 2, per il 2024, la quota di fonti rinnovabili pesa circa per il 65% a livello di Gruppo. Per il solo centro congressi Allianz MiCo la quota di fonti rinnovabili sale al 100%, consentendo alla struttura di essere considerata come uno dei centri congressi più sostenibili d'Europa.

Fiera Milano, infine, si distingue per aver conseguito la certificazione LEED Silver per il Centro Servizi, riconoscendo così gli elevati standard di sostenibilità energetica e ambientale implementati. In aggiunta, il Centro Congressi Allianz MiCo, gestito da Fiera Milano Congressi, non solo vanta la prestigiosa certificazione LEED ma ha anche raggiunto il livello Gold della certificazione Healthy Venue, evidenziando l'impegno nella creazione di ambienti salubri e promotori del benessere. Ulteriormente, sono state avviate le procedure per estendere la certificazione LEED ai padiglioni 3 e 4, dimostrando un percorso continuo verso la sostenibilità e l'innovazione. Il Gruppo infine ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale) nel 2024 dimostrando concretamente il proprio impegno nella tutela dell'ambiente, nel migliorare continuamente le proprie performance ambientali, e nel garantire una gestione efficace e sostenibile delle risorse. Questo traguardo ha permesso inoltre di rafforzare la responsabilità aziendale, di incrementare la fiducia dei clienti e degli stakeholder e di soddisfare i requisiti legali sempre più stringenti in materia ambientale, posizionando il Gruppo come leader responsabile nel proprio settore.

#### RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA CAMBIAMENTI CLIMATICI

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Cambiamenti climatici	Opex	€	1.810.339€
	Capex	€	

Gli OPEX sostenuti da Fiera Milano in relazione al cambiamento climatico sono legati all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, tali costi includono l'approvvigionamento di energia generata dall'impianto fotovoltaico installato sui tetti del Quartiere Fieristico di Rho, gestito attraverso la *joint venture* tra Fondazione Fiera Milano e Fair-Renew, nonché l'acquisto di energia certificata come rinnovabile tramite le Garanzie d'Origine. Queste iniziative rientrano nell'impegno di Fiera Milano per la sostenibilità e la riduzione dell'impronta di carbonio, contribuendo attivamente alla transizione energetica e alla decarbonizzazione delle proprie attività.



& MATERIALS

LIVETREND  
MICAM

Braccialini  
GRAZIELLA BRACCIALINI

## 1.9.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la sostenibilità dell'evento e attrarre un pubblico più ampio e sensibile ai temi ambientali</li> </ul>
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE			
<p>Fiera Milano ha individuato un <b>impatto positivo e un'opportunità significativa nel promuovere pratiche di mobilità sostenibile</b>, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per favorire la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel settore dei trasporti.</p> <p>Fiera Milano riconosce l'importanza di <b>ridurre l'impatto ambientale dei trasporti attraverso l'implementazione di tecnologie pulite e l'ottimizzazione dei flussi logistici</b>. In quest'ottica, l'azienda ha ospitato eventi come la Next Mobility Exhibition (NME), una manifestazione dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità collettiva sostenibile. Queste iniziative non solo promuovono l'adozione di pratiche ecologiche, ma contribuiscono anche a sensibilizzare il pubblico e gli operatori del settore sull'importanza della sostenibilità nei trasporti.</p> <p>L'opportunità identificata concerne la possibilità di posizionarsi come hub di riferimento per la mobilità sostenibile. Organizzando eventi di rilievo internazionale, Fiera Milano attrae aziende leader e stakeholder del settore, favorendo lo scambio di conoscenze e l'innovazione. Questo ruolo centrale permette all'azienda di essere un catalizzatore per lo sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie, rafforzando la propria posizione nel mercato e contribuendo alla transizione verso sistemi di trasporto più sostenibili.</p>			
POLITICHE			
<p><b>Politica di sostenibilità:</b> come declinato nel capitolo "Organizzazione e gestione di eventi sostenibili" della Politica di sostenibilità, Fiera Milano si impegna a promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli eventi organizzati ed ospitati presso i propri quartieri fieristici e congressuali, seguendo principi, <i>inter alia</i>, di promozione della mobilità sostenibile.</p>			
OBIETTIVI			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Raggiungere una percentuale del 35% di veicoli ibridi all'interno del parco auto – <i>Raggiunto nel 2024</i></li> <li>Completamento dell'installazione di n.15 colonnine doppie di ricarica per auto elettriche nel quartiere fieristico - <i>Raggiunto nel 2024</i></li> <li>Messa a disposizione per dipendenti di n. 50 unità di bike sharing - <i>Raggiunto nel 2024</i></li> </ul>			

Nel contesto della promozione della sostenibilità ambientale, l'impegno di Fiera Milano è volto a promuovere buone pratiche relative alla mobilità nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'evento. Durante la fase di organizzazione e allestimento, l'attenzione è rivolta all'approvvigionamento di beni e attrezzature. Durante lo svolgimento dell'evento, la mobilità dei partecipanti verso e dal quartiere fieristico è un aspetto centrale. Alla conclusione dell'evento, l'attenzione è posta sulla rimozione dei materiali utilizzati. Il contributo dei dipendenti e dei fornitori del Gruppo Fiera Milano interessa tutte le fasi del processo. **ESRS MDR-A 68 b** Le attività sono presidiate dalla Direzione Group Security e sono elencate di seguito.

## **PRE-MANIFESTAZIONE**

Nella fase di pre-manifestazione, viene svolta un'attività di pianificazione dei servizi di Polizia Locale e Polizia Stradale in base ai dati storici relativi all'edizione precedente della manifestazione. Si tengono inoltre eventuali riunioni di coordinamento con Forze dell'Ordine e player primari della mobilità per la condivisione del dimensionamento dei servizi e la pianificazione delle attività preventive e/o correttive, in base alle previsioni di traffico e agli standard di sicurezza necessari. Su richiesta dell'organizzatore viene pianificato e dimensionato il servizio di taxi collettivo. Vengono altresì monitorati cantieri in corso ed eventuali scioperi che potrebbero ridurre l'offerta di mobilità.

## **MANIFESTAZIONE IN CORSO**

Per tutte le manifestazioni, esistono presidi di afflusso e deflusso di espositori e visitatori, unitamente a un sistema di monitoraggio e supporto alla gestione dei parcheggi. Un sistema di pannelli a messaggio variabile indirizza i flussi veicolari verso i parcheggi a più alta disponibilità di posti auto o verso le uscite per fieramilano meno congestionate. Per le manifestazioni ad alta/altissima affluenza, viene attivata la Centrale di Coordinamento e Controllo Traffico con presenza di coordinatori e pattuglie della Polizia Locale e della Polizia Stradale per il presidio della viabilità di accesso a Fieramilano. Inoltre, attraverso il sistema infomobilità, vengono elaborate, validate e diffuse informazioni in tempo reale sullo stato di servizio della viabilità, dei voli e del trasporto pubblico. Nel 2024 sono state rese disponibili le informazioni relative alla mobilità preventiva e in tempo reale su Intranet aziendale, sui siti di prodotto e sui monitor del Digital Signage, in piena integrazione con le implementazioni in corso da parte della Direzione IT. Viene compilato il c.d. diario di bordo, in cui sono raccolte le segnalazioni e gli eventi principali rilevati durante l'afflusso e il deflusso di espositori e visitatori e raccolta di dati di mobilità (coefficiente di occupazione auto, rilievi orari presenze auto nei parcheggi, massima contemporaneità, ora massima contemporaneità e numero aggregato di auto/totali giorno, transiti agli accessi pedonali e carrai). Durante la fase dello smontaggio serale vengono pianificate le attività e i presidi a cura della Vigilanza di Fiera e della Polizia Locale e/o Polizia Stradale. Nel 2023 è stato introdotto il controllo aereo del Traffico, mediante l'utilizzo di un drone che sorvola il quartiere fieristico, trasmettendo in tempo reale le immagini alla centrale controllo traffico, per agevolare il coordinamento delle Forze di Polizia.

## **POST-MANIFESTAZIONE**

Nella fase successiva alla manifestazione vengono raccolti e controllati i dati logistici, elaborati i debriefing di manifestazione ed implementate eventuali azioni correttive/migliorative. I dati storici raccolti vengono anche utilizzati per elaborare modelli previsionali per le edizioni successive delle stesse mostre o per mostre di pari entità. Il Gruppo adotta una serie di iniziative volte alla mitigazione degli impatti ambientali collegati alla mobilità. Dal 2020 si è istituzionalizzato uno scambio informativo tra Fiera Milano SpA, Trenord e ATM, per la miglior gestione possibile dei flussi di persone connessi alle attività fieristiche che impattano significativamente sul Trasporto Pubblico Locale e sull'utilizzo dell'area e delle strutture delle Stazioni di prossimità.

## **TRASPORTO DI PRODOTTI**

Per quanto riguarda la gestione della logistica interna al quartiere fieramilano, questa viene effettuata da un **fornitore terzo mediante l'utilizzo di muletti**. Sono attualmente in funzione **50 mezzi a propulsione ibrida** (diesel + elettrico). Il trasporto dei prodotti include il trasporto di materiali per l'allestimento degli stand e i prodotti espositivi. Qualora l'Espositore si avvalga dei servizi allestitivi proposti dalla controllata Nolostand, il

trasporto dei materiali è gestito dal Gruppo. La posizione del **magazzino di Nolostand, sito a 10 chilometri dal quartiere di fieramilano**, consente di ottimizzare il trasporto dei materiali e il relativo processo di etichettatura, e l'installazione di una rete wifi all'interno del magazzino per la movimentazione del materiale stoccato e per le procedure di gestione dello stesso da parte del personale impiegato. Consente inoltre di ottenere una migliore gestione del materiale e preparazione delle commesse.

Qualora l'espositore si avvalga di un fornitore terzo, il trasporto dei materiali per l'allestimento è a cura del singolo allestire/espositore. Il trasporto dei prodotti espositivi è sempre a carico dell'espositore.

## Promuovere la mobilità sostenibile tra i propri stakeholder

Mediante l'offerta di incentivi, partnership con fornitori di servizi di mobilità sostenibile e un'efficace comunicazione, il Gruppo Fiera Milano si impegna a creare un ambiente favorevole e inclusivo che renda facile e conveniente per i partecipanti agli eventi, così come per i propri dipendenti, scegliere alternative di trasporto rispettose dell'ambiente e della comunità locale.

### SERVIZI EROGATI IN TEMA DI MOBILITÀ PER ESPOSITORI, VISITATORI E DIPENDENTI



#### ESPOSITORI

- Durante alcune manifestazioni, su richiesta dell'Organizzatore, car sharing, servizi shuttle per aeroporti, centro città, servizi di navetta
- Taxi collettivo su richiesta dell'Organizzatore
- Tariffe taxi convenzionate per il collegamento con aeroporti milanesi
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho
- 8 colonnine elettriche per clienti/fornitori/espositori



#### VISITATORI

- Durante alcune manifestazioni, su richiesta dell'Organizzatore, car sharing, servizi shuttle per aeroporti, centro città, servizi di navetta
- Ricarica auto elettriche
- Taxi collettivo su richiesta dell'Organizzatore
- Tariffe taxi convenzionate per il collegamento con aeroporti milanesi
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho
- 8 colonnine elettriche per clienti/fornitori/espositori



#### DIPENDENTI

- Car pooling aziendale per gli spostamenti lavoro-lavoro di media-lunga distanza/durata
- Colonnine di ricarica per auto elettriche: 16 colonnine elettriche doppie per i dipendenti, a fieramilano (Rho) e 4 postazioni di ricarica nel quartiere Allianz MiCo
- Erogazione di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale in convenzione aziendale
- 204 bici aziendali per gli spostamenti all'interno dei quartieri fieristici
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho



## Colonnine di ricarica per veicoli elettrici

La promozione di soluzioni di trasporto più ecologiche e sostenibili rappresenta una priorità per il Gruppo Fiera Milano, impegnato a ridurre sempre di più l'impatto ambientale dei suoi eventi e a contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.

**ESRS 2 MDR-A 68 b.** Proprio in quest'ottica, sono state installate 8 nuove colonnine elettriche doppie sia per dipendenti che per clienti, fornitori ed espositori, suddivise equamente tra le aree Lombardia Est e Lombardia Ovest (Fiera Milano-Rho), arricchendo così l'infrastruttura preesistente di 7 colonnine elettriche doppie riservate al personale di Fiera Milano, il quale, da marzo 2024 usufruisce di un servizio di ricarica a prezzi vantaggiosi, dopo un periodo iniziale di sei mesi in cui si è beneficiato delle colonnine senza alcun costo (per maggiori approfondimenti si veda Focus "Green mobility: colonnine elettriche per i dipendenti di Fiera Milano", capitolo "Le persone sempre più al centro").

Inoltre, per incentivare ulteriormente la mobilità sostenibile anche tra i visitatori, negli spazi del Parcheggio P4 del quartiere Fiera Milano - Rho sono già presenti 8 colonnine, realizzate da Apcoa, TheF Charging e Fiera Parking (società di Fondazione Fiera Milano), alimentate da energia al 100% rinnovabile e aperte anche nelle giornate prive di fiere ed eventi, di due diverse tipologie:

- 6 stazioni Quick: per i visitatori della fiera che hanno a disposizione più ore per la ricarica del veicolo;
- punti di ricarica Fast, in corrente continua: per i viaggiatori di passaggio che necessitano di ricaricare in 20-30 minuti libero.

## Utilizzo car sharing e car pooling - 2024

### NUMERO DI MEZZI MONTAGGIO E SMONTAGGIO

**147.716**  
Fieramilano

**2.024**  
Allianz MiCo

### NUMERO DI AUTO ESPOSITORI

**83.169**  
Fieramilano

**357.100**  
Auto visitatori  
park esterni

### NUMERO DI AUTO ESPOSITORI + VISITATORI

**4.102**  
Allianz MiCo



### NUMERO DI AUTO / PICCOLI FURGONI DI DIPENDENTI / FORNITORI

**56.261**  
in ingresso ai quartieri di  
fieramilano e fieramilano city



L'andamento del numero complessivo di automezzi presso i quartieri fieristici presenta una forte variabilità in funzione della presenza o meno delle mostre biennali e triennali nel calendario fieristico. I dati non includono i convegni gestiti da Fiera Milano e Fiera Milano Congressi.

A partire dal 2020, grazie all'installazione dei metal detector con dispositivo contapersona ai varchi di ingresso, è stato sviluppato un modello che consente la stima della distribuzione modale dei visitatori ovvero di stabilire in percentuale quanti si recano a Fieramilano-Rho utilizzando il mezzo privato e i mezzi di trasporto pubblico. Nel 2024 si rileva un aumento dell'uso del trasporto pubblico a sfavore dell'uso dei mezzi privati per i visitatori, in linea con il periodo pre-Covid.

## STIMA DISTRIBUZIONE MODALE VISITATORI DI FIERA MILANO – 2024

**47%**

mezzo privato

**53%**

trasporto pubblico





## Piano Spostamenti Casa-Lavoro: la mobilità dei dipendenti del Gruppo Fiera Milano

**ESRS 2 MDR-A 68 b.** Dal 2003, Fiera Milano **monitora gli spostamenti sistematici dei dipendenti attraverso la compilazione di un questionario Spostamenti Casa Lavoro**. Anche grazie alle informazioni e indicazioni dedotte dai questionari, viene poi redatto il Piano Spostamenti Casa Lavoro, che propone iniziative e strumenti volti a ridurre l'uso dell'auto privata a favore di soluzioni di trasporto pubblico e collettivo, a ridotto impatto ambientale e a promuovere la sicurezza stradale.

Per quanto concerne la distribuzione modale media casa-lavoro-casa, l'uso del mezzo privato (63%) risulta preponderante rispetto al trasporto pubblico (37%) e a tipologie di trasporto green, principalmente in quanto garantisce una maggiore autonomia rispetto agli orari di lavoro.

Inoltre, fra quanti utilizzano l'auto, ben il 96% utilizza il mezzo privato come conducente e solo il 14% accompagna uno o più passeggeri.

Nel 2025 si prevede di:

- perfezionare e completare la redazione di una Policy Mobilità Sostenibile e di un Piano per la Mobilità Sostenibile per monitorare le iniziative in atto e l'avanzamento dei nuovi progetti in corso;
- proseguire il percorso formativo e le iniziative di sensibilizzazione in merito alla sicurezza stradale rivolte ai dipendenti: corso di Sicurezza Stradale con Polstrada, pillole di sicurezza stradale sulla intranet aziendale, sportello e focus group per la formazione e informazione in merito alla mobilità sostenibile in ufficio e a casa, organizzazione/partecipazione ad eventi legati alla mobilità sostenibile, come *car free day*, *bike challenge* e *giornata test drive car sharing aziendale*.

## Il Piano di emergenza ed evacuazione

Nel contesto fieristico e congressuale, l'accessibilità non si limita alla semplice eliminazione delle barriere architettoniche, ma rappresenta un elemento strategico che incide direttamente sulla sicurezza, sull'efficienza operativa e sull'esperienza complessiva di tutti i partecipanti. Garantire un ambiente inclusivo e sicuro significa non solo conformarsi alle normative vigenti, ma anche adottare misure proattive per facilitare la mobilità e la fruibilità degli spazi da parte di tutti, comprese le persone con disabilità o ridotta mobilità. Un aspetto cruciale di questa visione è la gestione delle situazioni di emergenza, che richiede soluzioni efficaci e un coordinamento preciso per assicurare l'incolumità di tutti i presenti.

In questo quadro, il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** di Fiera Milano prevede procedure specifiche per garantire il supporto alle persone in difficoltà durante le operazioni di evacuazione, con particolare attenzione agli edifici multipiano in cui sono ubicati gli uffici aziendali. Il personale interno addetto all'antincendio è adeguatamente formato e addestrato per l'utilizzo di sedie manuali di evacuazione, strumenti essenziali per consentire il trasporto sicuro di persone con disabilità o ridotta mobilità lungo le scale di emergenza, assicurando un'evacuazione tempestiva ed efficace.

A livello infrastrutturale, il quartiere **fieramilano** è stato progettato e realizzato nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tra cui la **Legge 13/1989**, il **D.M. 236/1989**, la **Legge n. 104/1992**, il **D.P.R. n. 503/1996** e il **D.P.R. n. 380/2001**. Tali disposizioni hanno permesso di sviluppare un ambiente accessibile, conforme ai più elevati standard di fruibilità e mobilità.

L'impegno di Fiera Milano in materia di accessibilità si estende anche al confronto con i migliori benchmark europei: il quartiere fieristico è stato valutato in linea con i principali indicatori definiti dallo **Studio EMECA "Ease of Access – Ease of Success" del 2007**, che ha fornito uno standard di riferimento analizzando l'accessibilità infrastrutturale dei principali poli fieristici europei. Questo riconoscimento attesta l'impegno dell'azienda nell'adozione di soluzioni innovative e nell'integrazione di best practice per garantire un'esperienza accessibile e sicura a tutti gli stakeholder.

Attraverso un approccio proattivo e orientato all'inclusione, Fiera Milano continua a investire in infrastrutture e procedure che assicurano un ambiente fieristico sicuro, efficiente e accessibile, consolidando il proprio ruolo di riferimento a livello internazionale nel settore degli eventi.

# 1.9.2.5 Inquinamento dell'aria



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Generazione di emissioni inquinanti in atmosfera nelle attività della catena del valore</li> </ul>			
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'INQUINAMENTO			
<p>Fiera Milano ha individuato un <b>impatto negativo significativo legato alla generazione di emissioni inquinanti nell'atmosfera lungo la propria catena del valore</b>. Le attività operative e logistiche, tra cui l'organizzazione di eventi, l'allestimento di stand e la gestione dei flussi di visitatori, possono contribuire all'emissione di sostanze inquinanti nell'aria, derivanti da fonti come il trasporto di materiali, il consumo energetico delle strutture espositive e lo smaltimento dei rifiuti. Queste emissioni possono avere effetti negativi sulla qualità dell'aria locale e contribuire al cambiamento climatico su scala globale.</p>			
POLITICHE			
<p><b>Politica di sostenibilità:</b> Fiera Milano si impegna a minimizzare gli impatti negativi legati all'<b>inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo</b>, sia nelle proprie operazioni dirette sia lungo l'intera catena del valore.</p>			

**ESRS 2 MDR-P 65 b.** Le attività gestite direttamente da Fiera Milano non comportano impatti ambientali significativi in termini di inquinamento, dal momento che il Gruppo si occupa principalmente dell'organizzazione di eventi e fiere all'interno di strutture esistenti, senza processi produttivi o industriali che possano generare emissioni inquinanti rilevanti.

Le attività connesse alla catena del valore del Gruppo, principalmente legate al trasporto di espositori e visitatori e ai servizi logistici per gli eventi, rappresentano una potenziale fonte di emissione di inquinanti atmosferici, tra cui NOx, SOx e PM. Consapevole di tale impatto, Fiera Milano ha intrapreso un percorso strutturato volto a ridurre significativamente le emissioni associate agli eventi organizzati e ospitati nei suoi quartieri fieristici e congressuali.

**ESRS 2 MDR-A 68 b.** Tra le iniziative chiave rientrano:

- Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, incentivando l'adozione della mobilità sostenibile da parte di espositori, visitatori e dipendenti.
- Promozione di soluzioni di car pooling e car sharing, per ottimizzare l'utilizzo dei veicoli e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> legate agli spostamenti.
- Convenzioni con gli operatori del trasporto pubblico, volte a incoraggiare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per accedere ai quartieri fieristici, riducendo così l'impatto del traffico privato.

Per maggiori approfondimenti si veda il capitolo "Accessibilità e Mobilità sostenibile".

**ESRS 2 MDR-P 65 b.** Inoltre, attraverso l'adozione della norma **UNI EN ISO 20121:2013** per la gestione sostenibile degli eventi, il Gruppo mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori della propria catena del valore. Questo standard garantisce un approccio sistemico e integrato, promuovendo la sostenibilità lungo tutte le fasi organizzative e operative degli eventi.

**ESRS 2 MDR-P 80 c.** L'obiettivo di tali iniziative è duplice: da un lato, mitigare gli impatti ambientali diretti e indiretti legati agli eventi, e dall'altro, influenzare positivamente l'intero settore fieristico e congressuale, generando un cambiamento concreto e duraturo. Fiera Milano si impegna così a guidare la transizione verso modelli operativi più responsabili, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile per tutti gli stakeholder.

**ESRS 2 MDR-T** In conformità con gli standard ESRS, l'azienda non ha definito target specifici per questa area, in quanto le condizioni operative e/o i dati disponibili non consentono di stabilire obiettivi misurabili.

## **Rischi connessi a emissioni inquinanti in atmosfera**

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività del Gruppo **non comprendono particolari inquinanti**, in quanto nessun processo industriale è presente nei siti e, per quanto riguarda il quartiere fieramilano a Rho, le uniche emissioni derivano da una centrale termica utilizzata per il riscaldamento invernale e alimentata a gas naturale che costituisce un sistema di back up rispetto all'impianto di teleriscaldamento, e dai veicoli direttamente posseduti o indirettamente movimentati. L'esposizione al rischio associato è quindi da ritenersi trascurabile.

Per quanto riguarda le emissioni di gas ad effetto serra generate dall'attività del Gruppo, esse sono sia dirette (Scope 1, derivanti dalle caldaie, dalla flotta aziendale e dagli impianti di condizionamento), che indirette (Scope 2, derivanti dai consumi di energia elettrica e dal teleriscaldamento). I rischi in questo specifico ambito, in virtù della tipologia di business di Fiera Milano, tipicamente non industriale e non particolarmente energivoro se rapportato ad altri indicatori di prestazione, sono da considerarsi trascurabili.

I rischi connessi alla non conformità ai requisiti normativi e autorizzativi applicabili circa le attività di gestione degli impianti che generano emissioni e delle relative attività di monitoraggio vengono valutati bassi.

Le **modalità di gestione del rischio in oggetto** adottate da Fiera Milano comprendono presidi di natura i) organizzativa, in quanto all'interno dell'azienda sono individuati ruoli con specifiche attribuzioni e competenze in materia ambientale ii) procedurale, in quanto sono in essere sia una procedura ambientale di verifica della combustione della centrale termica, che una procedura ambientale di gestione delle sostanze lesive dell'ozono iii) assicurativa, in quanto nell'ambito della vigente polizza assicurativa RC è compresa la garanzia per danni da inquinamento improvviso e accidentale. Questa garanzia copre i danni cagionati a terzi conseguenti a contaminazione dell'aria o del suolo, provocati da sostanze emesse o fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture.

# 1.9.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare



## AFFLUSSI DI RISORSE, COMPRESO L'USO DELLE RISORSE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Riutilizzo di materiali utilizzati per lo svolgimento degli eventi fieristici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Aumento dei costi legati all'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni</li> </ul>	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
<p>Fiera Milano ha identificato un <b>rischio significativo legato all'aumento dei costi derivanti dall'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni</b>. L'impiego di tali materiali non solo comporta spese più elevate per l'approvvigionamento e lo smaltimento, ma può anche incidere negativamente sulla reputazione dell'azienda in un contesto in cui la sostenibilità è sempre più centrale per gli stakeholder.</p> <p>Per mitigare questo rischio, <b>l'azienda sta promuovendo l'adozione di pratiche di economia circolare, incentivando il riutilizzo e il riciclo dei materiali impiegati negli allestimenti</b>, come ad esempio il riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi. Questa strategia non solo contribuisce alla riduzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale, ma offre anche vantaggi economici significativi. Il riciclo consente di risparmiare energia, prevenire l'inquinamento e ridurre la quantità di rifiuti destinati a inceneritori e discariche, garantendo al contempo benefici economici e la salvaguardia delle risorse naturali. Inoltre, l'adozione di materiali sostenibili e la riduzione dell'uso di quelli ad alto impatto ambientale possono portare a una diminuzione dei costi operativi e a un miglioramento dell'efficienza complessiva. Questo approccio è in linea con le tendenze globali verso una maggiore responsabilità ambientale e risponde alle aspettative di clienti e partner sempre più attenti alle pratiche sostenibili.</p> <p>Attraverso queste iniziative, Fiera Milano mira a trasformare un potenziale rischio in un'opportunità, rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità e consolidando la propria posizione di leadership nel settore fieristico.</p>			
POLITICHE			
<p><b>Politica di sostenibilità:</b> come declinato nel capitolo "Responsabilità verso l'ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l'economia circolare" della Politica di sostenibilità, Fiera Milano ha adottato politiche per integrare criteri ambientali nelle scelte di appalto e promuovere materiali eco-compatibili e l'economia circolare. L'impegno di Fiera Milano si concretizza anche nella realizzazione di eventi sostenibili, attraverso un utilizzo consapevole delle risorse naturali, una progettazione di allestimenti ecologici e una promozione di sistemi di raccolta differenziata, garantendo che ogni attività rispetti elevati standard ambientali e contribuisca alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.</p>			
OBIETTIVI			
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi &gt; 70%</li> </ul>			

Fiera Milano riconosce l'importanza cruciale dell'economia circolare nel contesto fieristico e si impegna attivamente a promuovere pratiche sostenibili che riducano l'impatto ambientale, favoriscano il riutilizzo delle risorse e incentivino l'adozione di modelli operativi responsabili. In questo ambito, un ruolo strategico è svolto da Nolostand, la società del Gruppo specializzata nella progettazione e allestimento di stand espositivi, che ha fatto della sostenibilità e del riutilizzo dei materiali i pilastri della propria attività.

Nolostand si distingue per l'adozione di **soluzioni innovative e circolari**, selezionando materiali a basso impatto ambientale che siano riciclabili o riutilizzabili. La progettazione degli stand si basa sull'utilizzo di componenti modulari, facilmente smontabili e riutilizzabili, un approccio che non solo riduce significativamente gli sprechi, ma garantisce anche una maggiore efficienza nell'allestimento degli eventi. In particolare, Nolostand promuove attivamente il riutilizzo dei materiali derivanti da precedenti allestimenti, minimizzando così la necessità di nuove produzioni e contribuendo a limitare la generazione di rifiuti.

Questo impegno per la sostenibilità si estende anche alla **selezione dei fornitori**, con una preferenza accordata a partner che adottano pratiche ecologiche nella produzione e distribuzione dei materiali. Attraverso una rete di collaborazioni con aziende che condividono la visione di economia circolare, Nolostand garantisce soluzioni innovative e sostenibili per gli espositori, in linea con i principi di riduzione, riutilizzo e riciclo.

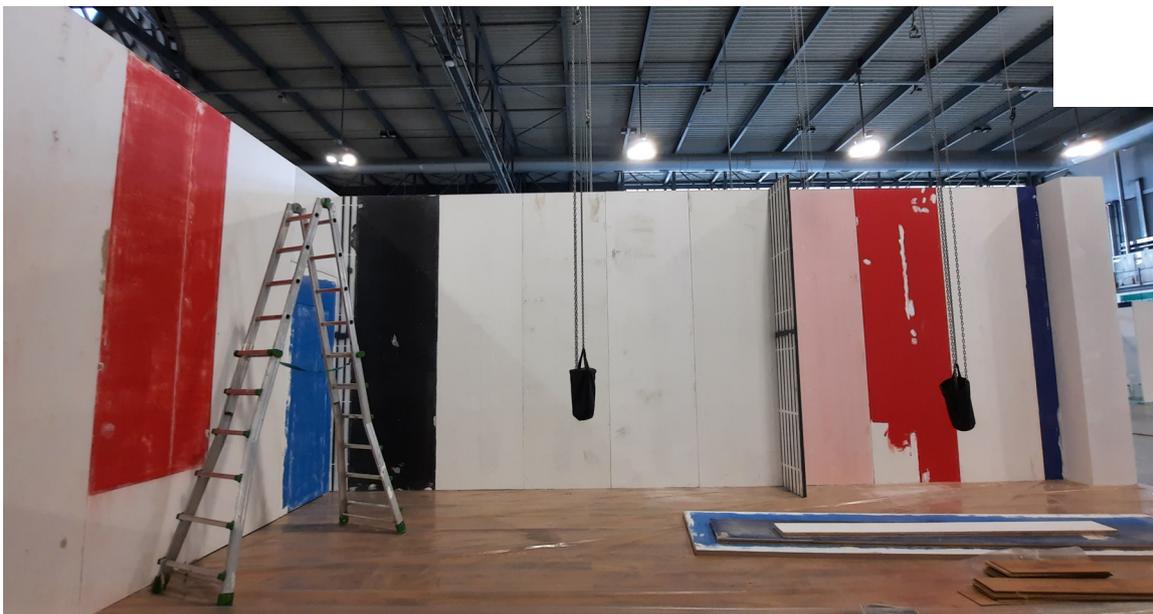
Fiera Milano, grazie alle iniziative di Nolostand, non si limita a ridurre l'impatto ambientale degli eventi, ma si pone come promotore di una trasformazione sistemica verso modelli fieristici più responsabili e sostenibili. Questo approccio integrato rafforza il ruolo di Fiera Milano come leader nella promozione di un futuro più verde, incoraggiando espositori, visitatori e partner a essere protagonisti di un cambiamento concreto e duraturo verso un'economia più circolare.

**ESRS E5-2 19, 20 a. c., ESRS 2 MDR-A 68 a. b. e.**

## 1. Partnership con Montecolino per il riciclo della moquette

Consapevole che la pavimentazione ha un'elevata importanza nel settore fieristico in termini di impatto ambientale, Fiera Milano ha proseguito la **partnership** già avviata nel 2017 **con Montecolino SpA**, azienda leader nel panorama europeo per la produzione di pavimentazioni, rivestimenti e materiali tessili, con l'obiettivo di **recuperare e riutilizzare la moquette posata durante le manifestazioni**.

Nel corso del 2024, infatti, sono stati raccolti complessivamente 305.610 kg di moquette nella sede di Rho e 65.010 nella sede di Allianz MiCo, corrispondenti rispettivamente a circa 840.369 m<sup>2</sup> e 184.155 m<sup>2</sup> di superficie lavorata, totalmente avviate a riciclo grazie al virtuoso sistema di gestione implementato da Montecolino per Fiera Milano.





## L'impegno di Fiera Milano per l'economia circolare e il riconoscimento internazionale "industry partner award"

Fiera Milano si distingue per il proprio impegno nell'economia circolare, riconoscendo l'importanza strategica di promuovere modelli di business sostenibili nel settore fieristico. Questo approccio ha ottenuto un prestigioso riconoscimento a livello globale con l'assegnazione dell'**UFI Industry Partner Award 2024**, il premio internazionale promosso da UFI (The Global Association of the Exhibition Industry).

Il progetto premiato rappresenta un esempio concreto dell'impegno di Fiera Milano verso la sostenibilità e l'innovazione. Grazie alla partnership con Montecolino, è stato sviluppato un modello di allestimenti **espositivi sostenibili** a ridotto impatto ambientale, realizzati interamente utilizzando moquette riciclata proveniente da manifestazioni precedenti. Questo approccio non solo riduce significativamente gli sprechi e l'utilizzo di nuove risorse, ma orienta anche le scelte di espositori e organizzatori verso soluzioni più sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare.

### Elementi Distintivi del Progetto

- **Sinergia e coinvolgimento degli stakeholder:** la collaborazione tra Fiera Milano e uno dei suoi principali partner ha generato una soluzione innovativa, dimostrando la capacità di creare engagement e valore condiviso.
- **Promozione di scelte sostenibili lungo la catena del valore:** attraverso l'integrazione di allestimenti sostenibili, il progetto incentiva espositori e organizzatori a ridurre l'impatto ambientale degli eventi.
- **Integrazione della sostenibilità nel modello di business:** il progetto rappresenta un passo significativo nell'execution dell'obiettivo n.20 del Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027, introducendo un servizio ESG a supporto degli espositori e promuovendo i principi di economia circolare.

Attraverso questo riconoscimento, Fiera Milano ribadisce il proprio ruolo di catalizzatore per un futuro sostenibile, dimostrando come l'adozione di pratiche di economia circolare possa contribuire a trasformare il settore fieristico in un modello di innovazione e responsabilità ambientale.

Il progetto: <https://www.ufi.org/wp-content/uploads/2023/11/01.-UFI-IP-Awards-2024-Winner-Fiera-Milano-x-Montecolino.pdf>

## 2. L'impegno di Nolostand per l'economia circolare

Nolostand, in linea con i principi di **economia circolare** promossi da Fiera Milano, adotta un approccio responsabile nella gestione delle risorse utilizzate negli allestimenti fieristici. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei materiali, privilegiando soluzioni sostenibili, il riutilizzo e un corretto smaltimento. Questo impegno si traduce in pratiche concrete che coinvolgono fornitori, clienti e partner specializzati.

### PROCESSI DI ACQUISTO RESPONSABILI

Nolostand pone grande attenzione alla scelta dei materiali impiegati negli allestimenti, privilegiando quelli che rispettano rigorosi criteri ambientali e favoriscono un ciclo di vita circolare. Un esempio significativo è rappresentato dai pannelli in tamburato laminato, che vengono selezionati per la loro durabilità e capacità di riutilizzo. Inoltre, Nolostand richiede ai propri fornitori di utilizzare legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, certificato FSC, PEFC<sup>1</sup> o equivalente, garantendo così la legalità e la tracciabilità dell'intera catena

<sup>1</sup> La certificazione FSC (Forest Stewardship Council) è uno standard che definisce dei livelli di prestazione che identificano i livelli o risultati che devono essere raggiunti nella gestione di una foresta. Tali livelli di prestazione sono applicati a livello internazionale e validi in tutti i Paesi in cui risiedono le aziende o gli enti che decidono di adottare questo schema.

La certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) approva e riconosce schemi nazionali e contiene elementi propri di uno standard di sistema.

di fornitura. Qualora il materiale non sia certificato, è obbligatorio presentare una dichiarazione che ne attesti specie, quantità, provenienza e legalità. Infine, per minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale, Nolostand utilizza vernici ad acqua per tutti gli allestimenti in legno, evitando sostanze chimiche dannose e riducendo le emissioni nocive nel ciclo produttivo.

### **RIUTILIZZO E GESTIONE DEL FINE VITA DEI MATERIALI**

Nolostand adotta strategie mirate a prolungare il ciclo di vita dei materiali utilizzati. Alla fine di ogni manifestazione, i materiali idonei vengono recuperati per essere riutilizzati negli allestimenti successivi, riducendo così la necessità di nuove produzioni e il conseguente impatto ambientale. In particolare, la progettazione degli spazi espositivi privilegia l'utilizzo di materiali modulari e facilmente smontabili, come pannelli riutilizzabili, che ottimizzano il ciclo di vita dei componenti e promuovono un uso più efficiente delle risorse. Un esempio concreto è l'introduzione di un innovativo macchinario per la pulizia della idropittura e la levigatura dei pannelli in tamburato. Questo sistema consente di prolungare significativamente la vita utile dei materiali, limitando la produzione di rifiuti e favorendo il riutilizzo delle risorse.

### **SMALTIMENTO SOSTENIBILE E PARTNERSHIP**

Per i materiali che non possono essere riutilizzati, Nolostand si avvale di partnership con centri specializzati nel recupero e nello smaltimento sostenibile. I materiali vengono inviati a centri di trattamento che ne garantiscono il riciclo o, laddove non sia possibile, il conferimento in termovalorizzatori per il recupero energetico. In ottica di ottimizzazione logistica e ulteriore riduzione degli impatti ambientali, Nolostand gestisce un magazzino situato nelle immediate vicinanze del Quartiere Fieristico di Rho. Questo deposito consente di ridurre significativamente la movimentazione dei materiali, minimizzando il carico ambientale legato ai trasferimenti. La gestione dei rifiuti speciali, come vernici, scarti di materiali e imballaggi, è affidata a ditte terze che operano secondo standard ambientali elevati. Nei magazzini, Nolostand ha introdotto macchinari per ottimizzare l'imballaggio e ridurre l'uso di materiali consumabili, come regge e cellophane, realizzati interamente in polietilene riciclabile. I rifiuti urbani generati presso il magazzino e gli uffici vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico comunale di raccolta, garantendo così un approccio coerente con i principi di sostenibilità ambientale.

Grazie a queste iniziative, Nolostand dimostra un forte impegno per l'economia circolare, contribuendo a trasformare il settore fieristico in un modello operativo più **responsabile e sostenibile**.

## **Obiettivi**

	<b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b>	
	<b>2024</b>	<b>2027</b>
Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi > 70%	100%	>70%

**ESRS E5-3 24 a. b. c.** Fiera Milano si impegna a promuovere una gestione sostenibile dei flussi di risorse in entrata, con particolare attenzione all'utilizzo efficiente dei materiali impiegati durante gli eventi. Come obiettivo, Fiera Milano si è posta il raggiungimento di una percentuale di riciclo del >70% della moquette utilizzata rispetto alla baseline del 2023, contribuendo così a migliorare il tasso di utilizzo circolare dei materiali e ridurre l'impatto ambientale complessivo.

La selezione di moquette riciclabile, lo sviluppo di soluzioni che ne facilitino il recupero e la collaborazione con partner specializzati per il trattamento e il riutilizzo delle fibre sono azioni che mirano a favorire la transizione verso un sistema circolare in cui i materiali vengano riutilizzati al termine del loro ciclo d'uso.

L'obiettivo rappresenta un impegno volontario di Fiera Milano, che si colloca nell'ambito della strategia aziendale per la sostenibilità. Tale strategia contribuisce anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili), e riflette l'impegno dell'azienda nel contesto locale e globale.

## Metriche

### PESO TOTALE<sup>2</sup>

MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	TOTALE COMPLESSIVO 2024	% RICICLO	RICICLO (KG)	
alluminio	Kg	46.765,22	100%	46.765,22	
cartone		2.009,83	100%	2.009,83	
ferro		65.605,15	78%	50.939,75	
gomma		1.104,00	0%	0	
legno - composito		157.442,80	100%	157.442,80	
legno - truciolare/MDF		529.076,49	78%	413.539,91	
legno - vergine		95.700,31	100%	95.700,31	
legno - vergine di riciclo		4.500,00	100%	4.500,00	
plastica		67.538,43	35%	23.357,81	
tessuti - plastico		8.571,35	100%	8.571,35	
vetro		116.134,00	99%	114.495,13	
<b>Totale complessivo</b>			<b>1.172.779,29</b>	<b>83,82%</b>	<b>917.322,11</b>

### RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Uso delle risorse ed economia circolare	Opex	€	
	Capex	€	<b>563.351 €</b>

I CAPEX destinati all'economia circolare si articolano in due principali categorie di investimento. La prima riguarda l'acquisto di cestini realizzati con materiali recuperati dalle moquette, in un'ottica di riduzione degli sprechi e valorizzazione del riciclo, coerentemente con i principi dell'economia circolare. La seconda concerne l'approvvigionamento di strutture autoportanti in alluminio fornite da un operatore specializzato, progettate per essere riutilizzate in più eventi, riducendo così la necessità di nuove produzioni e minimizzando l'impatto ambientale.

L'acquisto dei cestini rappresenta un esempio concreto di trasformazione di materiali di scarto in nuove soluzioni funzionali, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di un modello di consumo più sostenibile. Parallelamente, l'investimento in strutture in alluminio riutilizzabili consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, garantendo maggiore efficienza economica e ambientale grazie alla possibilità di impiego pluriennale senza necessità di sostituzione frequente.

<sup>2</sup> **ESRS E5-4, 32** Relativamente ai dati relativi al peso dei materiali in entrata si precisa che per il 26% degli acquisti effettuati è stato necessario procedere ad una stima del peso del materiale acquistato sulla base del dato certo, ovvero il valore economico dell'acquisto.

## RIFIUTI



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Produzione di rifiuti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Rischio di procedimenti penali per una scorretta gestione dei rifiuti</li> </ul>	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI RIFIUTI			
<p>Fiera Milano riconosce che le proprie attività operative e logistiche, tra cui l'organizzazione di eventi e l'allestimento di stand, possono generare una quantità significativa di rifiuti. Questa produzione di scarti rappresenta un impatto negativo rilevante, con potenziali conseguenze sull'ambiente e sulla sostenibilità delle risorse.</p> <p>Per affrontare questo problema, l'azienda ha implementato una <b>serie di iniziative volte a minimizzare la produzione di rifiuti e a promuovere pratiche di gestione sostenibile</b>. Un'attenzione particolare è rivolta alla corretta gestione dei rifiuti pericolosi, con procedure rigorose per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, in conformità con le normative ambientali vigenti. Fiera Milano promuove anche la sensibilizzazione degli espositori e dei visitatori sull'importanza della riduzione dei rifiuti e del riciclo, attraverso campagne informative e la messa a disposizione di apposite aree per la raccolta differenziata.</p> <p>Tuttavia, una <b>gestione inadeguata dei rifiuti può comportare rischi legali significativi per l'azienda</b>. Il deposito incontrollato o l'abbandono di rifiuti è vietato dalla legge e costituisce reato punibile penalmente. In tali casi, Fiera Milano provvede alla segnalazione alle autorità competenti e applica sanzioni interne agli espositori o allestitori responsabili.</p>			
POLITICHE			
<p><b>Politica di sostenibilità:</b> come declinato nel capitolo “Responsabilità verso l’ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l’economia circolare” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano ha incorporato la gestione dei rifiuti come parte integrante della propria strategia, ulteriormente delineata dall’adozione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, al fine di mitigare l'impatto ambientale dei quartieri fieristici e delle attività correlate.</p> <p><b>Linee Guida per la gestione dei rifiuti prodotti:</b> in linea con la normativa comunitaria, sono definiti i principi e i criteri di riferimento per una gestione ottimale dei rifiuti prodotti e stabiliti i requisiti minimi tecnico-normativi per le diverse fasi di cui si compone il processo.</p>			
OBIETTIVI			
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Riduzione della produzione di rifiuti, mantenendo il livello annuale di produzione rifiuti al di sotto di 6,5 kg/m<sup>2</sup>.</li> <li>■ Raggiungere il 75% di raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati.</li> </ul>			

Nel corso del 2024, **Fiera Milano**, insieme a **Fiera Milano Congressi** e **Nolostand**, ha trasformato la gestione dei rifiuti in una **missione strategica per mitigare l'impatto ambientale** dei quartieri fieristici e delle attività correlate. Un impegno cristallizzato nelle **Linee Guida per la gestione dei rifiuti**, testimoniando una cultura aziendale profondamente radicata nel rispetto ambientale. Le società hanno operato per perseguire un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali prodotti, applicando i **principi della raccolta differenziata direttamente nel quartiere espositivo e negli spazi di lavoro**

L'impegno di Fiera Milano nella gestione dei rifiuti non si limita alla fase operativa, ma include anche un forte impegno nel sensibilizzare e formare i propri dipendenti, espositori e partner sui benefici di una gestione responsabile dei rifiuti. L'azienda monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni attraverso specifici indicatori di performance e reportistica, per garantire il miglioramento continuo e l'adozione di soluzioni sempre più innovative ed efficaci.

Inoltre, Fiera Milano si impegna a mantenere una trasparenza totale riguardo ai propri risultati e alle politiche adottate, comunicando con chiarezza le proprie azioni e gli obiettivi futuri in materia di gestione dei rifiuti, in linea con il proprio impegno verso lo sviluppo sostenibile e la riduzione dell'impronta ecologica complessiva.

## Lotta all'abbandono dei rifiuti nel quartiere

**ESRS E5-2. ESRS 2 MDR-A 68 a. b.** Particolare attenzione è stata riservata al presidio dei quartieri ed al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti da parte di soggetti terzi durante le fasi di allestimento e smontaggio. I dati di raccolta dei rifiuti per l'anno 2024 hanno evidenziato, seguendo l'andamento storico, che circa il 41% delle quantità gestite è imputabile a tale fenomeno. Talvolta è infatti molto evidente che la tipologia e la qualità dei rifiuti gestiti non rispecchia le attività svolte in quartiere.

Nel 2024 è stata consolidata un'azione strategica al riguardo, che progressivamente contribuirà al contenimento del fenomeno di abbandono e contemporaneamente permetterà di agevolare le attività di gestione dei materiali da parte degli allestitori presenti nei quartieri fieristici: a metà dell'anno 2023 è stato stipulato un accordo con una società di servizi per la gestione dei rifiuti (denominato Gestore Ambientale) alla quale gli espositori e/o allestitori possono rivolgersi per conferire i propri rifiuti prodotti durante le fasi di allestimento e disallestimento degli stand fieristici. La Società ha uno spazio commerciale fisso nel Quartiere Fieristico di Rho, all'interno del Centro Servizi, per poter rispondere in maniera puntuale alle esigenze dei clienti. Il Gestore Ambientale può fornire nell'immediato un supporto alle maestranze in quartiere e promuovere le buone pratiche del settore.

### Iniziative realizzate da Fiera Milano nel 2024:

- Applicazione e aggiornamento continuo della **prassi operativa** in tema di prevenzione e controllo, che coinvolge trasversalmente differenti funzioni aziendali interessate a vario titolo;
- **Attività di sensibilizzazione di tutti gli stakeholder** (organizzatori, espositori e allestitori) coinvolti, con monitoraggio delle attività degli espositori ed allestitori per la tematica di gestione del rifiuto prodotto durante i periodi di montaggio e smontaggio degli stand;
- Presenza in quartiere del **Gestore Ambientale** - società di servizi di gestione dei rifiuti - alla quale gli espositori e/o allestitori possono affidare la gestione dei propri rifiuti;
- **Visibilità nelle comunicazioni** verso gli stakeholder e nel negozio e-service di Fiera Milano dei servizi offerti dal Gestore Ambientale per facilitare la gestione dei rifiuti prodotti;
- Implementazione di **sistemi di gestione per la certificazione di sostenibilità degli eventi** per numerose manifestazioni, proprie o ospitate.

## Rischi connessi all'abbandono dei rifiuti da allestimento/disallestimento manifestazioni

I fattori di rischio collegati alla gestione dei rifiuti pertengono il fenomeno dell'abbandono a fine manifestazione da parte di terzi dei materiali utilizzati per gli stand fieristici e di materiali estranei alle attività fieristiche e l'avvio ad impianti per rifiuti speciali (es. acque lavaggio pennelli, toner); le relative azioni di gestione e mitigazione sono di seguito descritte.

Negli anni precedenti Fiera Milano ha avviato un piano operativo di gestione dei rifiuti per gestire, fra gli altri i) la raccolta differenziata dei rifiuti direttamente nel quartiere espositivo ii) la lotta al fenomeno dell'abbandono

dei rifiuti da parte degli espositori iii) la definizione di prassi/procedure aziendali per l'ottimizzazione dei flussi di gestione dei rifiuti iv) gli annessi adempimenti documentali.

È presente in organico la figura del *waste manager*, con il compito specifico di definire procedure e metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti generati nei quartieri fieristici, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale attraverso le fasi di raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento), il tutto nel rispetto della normativa vigente.

Nel 2022 è stata adottata una linea guida in tema di gestione dei rifiuti prodotti, con l'obiettivo di (i) definire i principi e i criteri di riferimento per una gestione ottimale dei rifiuti prodotti (ii) individuare attività, ruoli e responsabilità associate al processo di gestione dei rifiuti (iii) stabilire i requisiti minimi tecnico-normativi per le diverse fasi di cui si compone il processo, con particolare attenzione alla tracciabilità e all'affidabilità dello stesso. I contenuti della linea guida riguardano la gestione, sia operativa che documentale, dei rifiuti prodotti e l'analisi delle responsabilità in capo al Produttore degli stessi, vengono descritte le fasi di caratterizzazione e classificazione del rifiuto che portano poi all'assegnazione del codice EER e sono inoltre descritte le azioni di verifica da eseguire sui soggetti coinvolti nella filiera di gestione del rifiuto.

Nel 2023 è stato stipulato un accordo con una società di servizi per la gestione dei rifiuti (denominato Gestore Ambientale) alla quale gli espositori e/o allestitori possono rivolgersi per conferire i propri rifiuti prodotti durante le fasi allestimento e disallestimento degli stand fieristici; il gestore ambientale ha uno spazio commerciale fisso nel Quartiere Fieristico di Rho, all'interno del Centro Servizi, per poter rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni dei clienti.

Da segnalare inoltre che Fiera Milano SpA, come pure le società controllate Fiera Milano Congressi e Nolostand, sono in possesso della certificazione ISO 14001 – Sistemi di Gestione per l'Ambiente.

Infine, dal punto di vista assicurativo, si ricorda che nell'ambito della vigente polizza assicurativa RC è compresa la garanzia per danni da inquinamento improvviso e accidentale. Questa garanzia copre i danni cagionati a terzi conseguenti a contaminazione dell'aria o del suolo, provocati da sostanze emesse o fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture e da sversamenti accidentali.

## **Promozione della raccolta differenziata e riduzione conseguente di quella indifferenziata**

**ESRS E5-2 19, ESRS 2 MDR-A 68 a. b.** Nel corso del 2024 Fiera Milano, insieme a Fiera Milano Congressi e Nolostand, ha trasformato la gestione dei rifiuti in una missione strategica per mitigare l'impatto ambientale dei quartieri fieristici e delle attività correlate.

Le società hanno operato per perseguire un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali prodotti, applicando i principi della raccolta differenziata direttamente nel quartiere espositivo e negli spazi di lavoro.

**ESRS 2 MDR-A 68 e.** Dal 2019 si è assistito in termini assoluti ad una riduzione complessiva dei rifiuti del 7%, da 10.450 tonnellate nel 2019 a 9.750 tonnellate nel 2024. L'andamento negli ultimi 5 anni è stato condizionato da fattori esterni contingenti che hanno fortemente condizionato il settore fieristico e le modalità di produzione/gestione dei rifiuti a questo collegati.

La differenziazione permette di avviare ad operazioni specifiche di recupero e riciclo le singole frazioni e promuove la produzione di materiali recuperati, che possono sostituire le materie prime per le nuove produzioni. Secondo i principi e le priorità declinati nella più moderna normativa europea, le società del gruppo adottano criteri premianti nella scelta dei propri fornitori e privilegiano le attività di riuso dei materiali e di recupero dei rifiuti.

La maggior parte dei rifiuti prodotti da Fiera Milano all'interno del quartiere espositivo di Rho è rappresentata da rifiuti urbani quali: frazione organica (umido), plastica, carta e cartone, vetro e alluminio, frazione residua indifferenziata, che sono raccolti e avviati ai rispettivi impianti autorizzati a cura del Gestore del servizio pubblico di raccolta. I contenitori/cassonetti sono posizionati in aree di raccolta appositamente attrezzate, che rappresentano il punto di carico per i mezzi del servizio pubblico. Dette aree di raccolta vengono "attivate" in funzione delle attività (mostre, eventi, apertura punti di ristoro fissi o temporanei) che si svolgono nel quartiere espositivo e sono visualizzate in planimetrie dedicate alle singole mostre, rese disponibili alle segreterie organizzative ed agli espositori.

I rifiuti speciali, in quota parte minoritaria rispetto ai rifiuti urbani, sono gestiti mediante fornitori incaricati del trasporto e del recupero/smaltimento, autorizzati ad esercitare tale attività.

Con la continua evoluzione e adeguamento alle normative, Fiera Milano ha implementato formazioni tecniche dedicate ai suoi dipendenti, enfatizzando l'importanza di una gestione ottimale dei rifiuti. Questo percorso non solo segue i principi della raccolta differenziata conforme alle normative locali ma si estende anche alla scelta di fornitori che condividono la stessa visione sostenibile, incentivando il riuso e il riciclo dei materiali.

- **Fascicoli informativi** (costantemente aggiornati), disponibili sul portale espositore e negli uffici di Customer Service ad espositori, gestori di punti di ristoro e segreterie organizzative, relativi alle modalità di differenziazione dei rifiuti applicati nei rispettivi territori comunali, accompagnati da planimetrie delle aree di raccolta disponibili nei quartieri;
- **Incontri mirati**, organizzati da Fiera Milano e Fiera Milano Congressi **con i diversi stakeholder**, quali le società che gestiscono i punti di ristoro attivi nei quartieri e le segreterie organizzative sempre più sensibili alla tematica;
- **Azioni di sensibilizzazione** ulteriori, da svolgere anche direttamente durante le manifestazioni/eventi, che possano migliorare e consolidare le abitudini dei visitatori nei quartieri;
- **Informativa destinata a visitatori ed espositori** e finalizzata alla corretta differenziazione dei rifiuti nei punti di ristoro. L'informativa è stata proposta quale progetto pilota nel 2024 e sarà sviluppata nel 2025. Nella informativa è descritta in modo semplice e immediato quale sia la filiera di raccolta di ogni scarto alimentare o di packaging presente nel vassoio dopo la consumazione;
- Per il 2025 è pianificato il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata e la diffusione delle disposizioni ambientali all'interno dei quartieri mediante un **Qr-code**, posizionato in punti strategici del quartiere e sui contenitori per la raccolta dei rifiuti, che rimandi alle regole per la raccolta differenziata dei rifiuti, permettendo di incanalare il flusso del rifiuto indifferenziato nelle filiere di raccolta delle singole tipologie.

## La raccolta in filiera controllata della plastica PET

**ESRS E5-2 19, ESRS 2 MDR-A 68 a. b.** Nel corso del 2024, è proseguita la collaborazione con i consorzi riconosciuti dal Ministero per la raccolta in filiera controllata della plastica PET, derivante dalle bottiglie di acqua vendute presso i quartieri espositivi. Nel quartiere di Rho sono presenti in posizioni fisse lungo l'asse centrale tre compattatori dedicati alla raccolta della plastica PET, selettivamente rispetto alle altre tipologie di polimeri. Tale plastica raccolta è avviata, in filiera alimentare controllata, agli impianti di recupero del circuito PET, per la produzione di materia prima seconda (R-PET), poi impiegata per la produzione di nuovi imballaggi ad uso alimentare. Fiera Milano sta promuovendo l'iniziativa con le segreterie organizzative e ha in programma nel corso del 2024 di ampliare il numero dei compattatori presenti durante le mostre, principalmente all'interno dei padiglioni. Attraverso un circuito di fidelizzazione dedicato a tutti coloro che depositano le bottiglie negli eco-compattatori, Fiera Milano coinvolge i visitatori con premialità, ad esempio, buoni spesa a fronte delle bottiglie inserite creando un forte engagement per lo sviluppo sostenibile.

## Obiettivi

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	BASELINE 2023	2024	2027
Livello annuale di produzione rifiuti	6,9 kg/m <sup>2</sup>	7,2 kg/m <sup>2</sup>	al di sotto di 6,5 kg/m <sup>2</sup>
Raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati	65%	66%	75%

**ESRS E5-3 24 e** Fiera Milano adotta un approccio strategico alla gestione dei rifiuti, in linea con i principi di sostenibilità e con l'obiettivo di contribuire attivamente alla transizione verso un'economia circolare. Gli obiettivi fissati riflettono il nostro impegno per una gestione responsabile delle risorse, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti e all'ottimizzazione dei flussi in uscita.

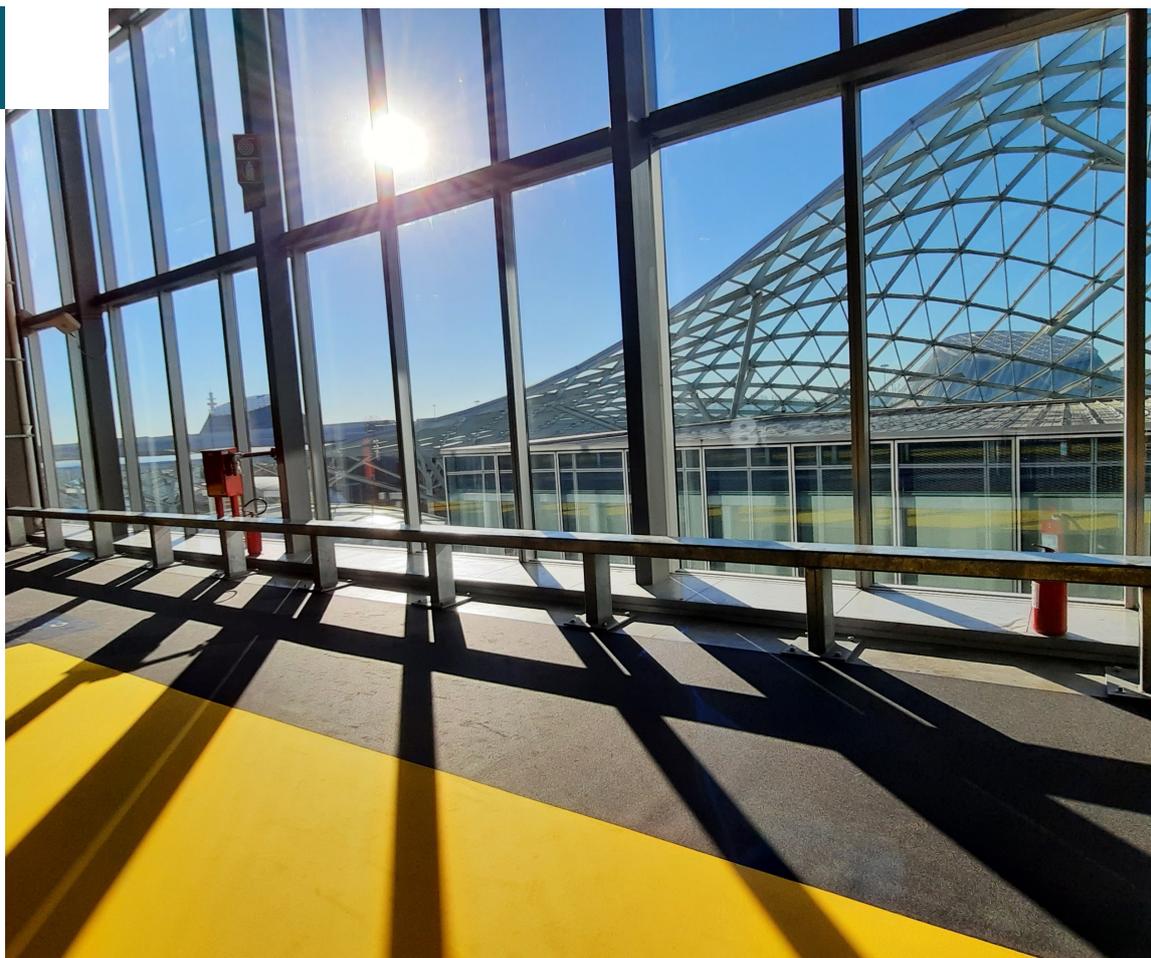
**ESRS E5-3 25 MDR-T 80 b, e** Riduzione della produzione di rifiuti: mantenere la produzione annua di rifiuti al di sotto di 6,5 kg/m<sup>2</sup> entro il 2027, rispetto alla baseline del 2023 (valore 2023: 6,8 kg/m<sup>2</sup>). Questo target si colloca nella parte superiore della gerarchia dei rifiuti, focalizzandosi sulla prevenzione della produzione di materiali

di scarto e sull'ottimizzazione dei flussi di risorse in entrata, come materiali e forniture, per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Raggiungimento del 75% di raccolta differenziata entro il 2027, rispetto alla baseline del 2023 (valore 2023: 65%): ridurre al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati. Questo obiettivo si riferisce alla fase di riciclaggio e trattamento adeguato dei rifiuti, supportando il recupero di materiali e risorse.

**ESRS E5-3 27** Gli obiettivi rappresentano un impegno volontario di Fiera Milano per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità operativa. Questo approccio proattivo mira a superare le aspettative legislative, consolidando la posizione dell'azienda come leader nella gestione sostenibile delle risorse.

**ESRS 2 MDR-T 80 f.** Si inseriscono inoltre nel più ampio quadro delle politiche europee sull'economia circolare, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG 12). Per quanto riguarda il contesto locale Fiera Milano nel Quartiere Fieristico di Rho segue i principi della raccolta differenziata valida nel territorio comunale per tutte le singole frazioni di rifiuti prodotti nel complesso delle sue attività: sono separati i rifiuti prodotti negli uffici, nei punti di ristoro, nei padiglioni espositivi in singoli contenitori. Analogamente Fiera Milano Congressi e Nolostand applicano le regole di differenziazione dei rifiuti vigenti rispettivamente nei Comuni di Milano e di Lainate e Rho. **ESRS 2 MDR-T 80 i.** Si veda Capitolo "Criteri per la rendicontazione" di Fiera Milano.



## Metriche

### ESRS E5-5

#### RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	2024
<b>Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento</b>		<b>78</b>
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo		0
Rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio		0
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		78
<b>Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento</b>		<b>9.315</b>
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo		0
Rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio	ton	0
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		9.315
<b>Totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento</b>		<b>9.392</b>
Totale dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo		0
Totale dei rifiuti destinati al riciclaggio		0
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero		9.392

#### RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	2024
<b>Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento</b>		<b>3</b>
Rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento		0
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		0
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento		3
<b>Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento</b>		<b>340</b>
Rifiuti non pericolosi destinati ad incenerimento		0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	ton	0
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento		340
<b>Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento</b>		<b>343</b>
Totale dei rifiuti destinati ad incenerimento		0
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica		0
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di di smaltimento		343

	UNITÀ DI MISURA	2024
<b>Totale dei rifiuti radioattivi prodotti</b>	ton	<b>0</b>

	UNITÀ DI MISURA	2024
Totale dei rifiuti pericolosi prodotti		81
Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti		9.654
Totale dei rifiuti prodotti	ton	9.735
Totale dei rifiuti non riciclati		343
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	3,5%

Nel corso dell'analisi dei dati raccolti per il 2024 sono stati considerati quali valori di riferimento quelli relativi agli anni 2019, 2022 e 2023, ritenendo di fatto poco rappresentativi i valori delle annualità 2020 e 2021, condizionati dalla situazione contingente di quel periodo derivante dalla pandemia. I dati assoluti di produzione complessiva per il Gruppo di rifiuti urbani e speciali descrivono un'apparente interruzione della tendenza di decrescita avviato nel 2019, con un aumento di circa il 2,5% delle quantità nel 2024 rispetto all'anno 2023. L'andamento di tali valori assoluti è legato sostanzialmente al variare delle superfici espositive annuali.

Considerando il valore delle rispettive superfici espositive annuali, nel 2024 il valore complessivo dei rifiuti prodotti è aumentato rispetto al 2023 di circa 300 g di rifiuto prodotto per metro quadro espositivo, descrivendo un valore di 7,2 kg di rifiuto al metro quadro. Tale valore è determinato dalla componente dei rifiuti urbani per 5,5 kg/m<sup>2</sup> e da quella dei rifiuti speciali per circa 1,5 kg/m<sup>2</sup>. La componente urbana è infatti storicamente preponderante rispetto a quella di produzione di rifiuti speciali.

I dati di produzione complessiva delle società del Gruppo, raccolti dal 2019 in poi, hanno evidenziato che la frazione residua indifferenziata rappresenta la tipologia preponderante, sia della componente urbana che nella totalità dei rifiuti, ed è storicamente pari a circa il 30% della totalità dei rifiuti prodotti. Nel 2024 la frazione indifferenziata è diminuita rispetto al 2023, corrispondendo a circa 2,4 kg al metro quadro espositivo, che governa l'attività alla quale è collegata la produzione dei rifiuti per le società del Gruppo.

Nel 2024 la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è pari al 66%, superiore a quella raggiunta nell'annualità precedente. Anche il valore di rifiuti avviati alle operazioni di recupero è superiore rispetto al 2023, attestandosi al 96%. Costante invero il valore di rifiuti pericolosi prodotti, pari all'1% del totale. L'analisi dei dati quantitativi per le singole tipologie di rifiuto nel 2024 descrive infatti la produzione preponderante di rifiuti – circa il 99% – a natura non pericolosa, che si mantiene costante nei dati storici.

Nel 2024 è stato ricalcolato il valore delle quantità complessive avviato alle operazioni di recupero, comprendendo in tale calcolo anche le attività di recupero di energia, che nel caso del Gruppo Fiera Milano, rappresenta un elemento importante. Il 96% delle quantità totali di rifiuti prodotti è avviato alle operazioni di recupero e soltanto il 4% residuale alle operazioni di smaltimento. Considerando la nuova metodologia di calcolo per i valori del 2023, si nota un aumento di un punto percentuale delle quantità dei rifiuti avviata al recupero.

## 1.9.2.7 Tassonomia

Nell’ambito del Green Deal Europeo, l’Unione Europea ha stabilito sfidanti obiettivi climatici ed energetici per il 2030 e il 2050, riservando un ruolo attivo anche al settore privato in direzione di progetti e attività sostenibili. Le istituzioni europee, in questa prospettiva, hanno sviluppato una tassonomia delle attività economiche definite "ecosostenibili", ovvero in grado di contribuire a raggiungere gli obiettivi ambientali dell’Unione Europea. La classificazione, introdotta tramite il Regolamento UE 2020/852 (“**Tassonomia Europea**”), mira a fornire a investitori, imprese e istituzioni pubbliche criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare attività economiche sostenibili. Il Regolamento permette anche di valutare quanto le attività aziendali individuali contribuiscano agli obiettivi prefissati, offrendo così maggiore trasparenza a tutti gli stakeholder. Questi obiettivi, definiti nell’art. 9 dello stesso Regolamento, sono sei:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (“Mitigazione”)
2. Adattamento ai cambiamenti climatici (“Adattamento”)
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un’economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In particolare, la Tassonomia prevede che un’attività sia:

- **ammissibile**, se rientra nell’elenco previsto dal Regolamento Delegato UE 2021/2139
- **allineata**, se oltre ad offrire un contributo significativo all’adattamento ed alla mitigazione al cambiamento climatico, in conformità dei criteri di vaglio tecnico definiti dalla Commissione stessa, non produce effetti negativi sui restanti obiettivi (*Do No Significant Harm* - DNHS), nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani.

### 1.9.2.7.1 IL PROCESSO PER DETERMINARE LE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (cd. *eligible*) le attività economiche che sono descritte all’interno del Regolamento Delegato sul clima e al Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Per identificare le attività ammissibili di Fiera Milano, è stata realizzata una mappatura sulle attività svolte da Fiera Milano al fine di determinare quali potessero essere ricondotte a quelle presenti nei Regolamenti Delegati con riferimento ai sei obiettivi ambientali. L’analisi condotta da Fiera Milano nel 2024 ha portato all’identificazione di attività ammissibili rientranti nelle seguenti descrizioni:

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLA TASSONOMIA UE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FIERA MILANO	OBIETTIVI AMBIENTALI
4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore	Installazione e funzionamento di pompe di calore all’interno del quartiere fieristico	Mitigazione e Adattamento
6.5. Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale	Mitigazione e Adattamento
7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con riferimento ai costi legati alla manutenzione e riparazione delle colonnine elettriche presenti all’interno del quartiere	Mitigazione e Adattamento

### 1.9.2.7.2 IL PROCESSO PER DETERMINARE LE ATTIVITÀ ALLINEATE

Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi sui criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dagli Allegati I e II del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l'allineamento di ciascuna delle attività economiche selezionate. Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando:

1. contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali (criterio del contributo sostanziale);
2. non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNHS);
3. e rispetta le garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani (Minimum Safeguards).



OBIETTIVO AMBIENTALE: MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	
<b>ATTIVITÀ 4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore</b>	
1. Contributo sostanziale	<p>Il contributo alla mitigazione è subordinato al rispetto di rigorosi standard di efficienza energetica e all'utilizzo di refrigeranti a basso GWP (<math>\leq 675</math>). L'analisi non ha fornito evidenze che tutte le pompe di calore installate rispettino pienamente questi requisiti. Inoltre, la riduzione delle emissioni indirette dipende dalla fonte di alimentazione dell'energia elettrica: senza la certezza che le pompe siano alimentate da energia rinnovabile, il beneficio in termini di decarbonizzazione risulta limitato. Non è stato presente al momento un sistema strutturato di monitoraggio delle performance ambientali per garantire che il funzionamento delle pompe di calore sia effettivamente allineato agli obiettivi della Tassonomia. L'attività non soddisfa pienamente i criteri di contributo sostanziale, in quanto non vi è certezza sul rispetto degli standard di efficienza energetica e sulla provenienza da fonti rinnovabili.</p>
2. Do No Significant Harm (DNSH)	<p>Rispetto all'attività 4.16 - Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche, il Regolamento prevede specifici criteri Do No Significant Harm (DNSH), tra cui quelli relativi alla prevenzione dell'inquinamento, alla transizione verso un'economia circolare e alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi.</p> <p>Il criterio relativo alla prevenzione dell'inquinamento richiede l'utilizzo di gas refrigeranti con un Global Warming Potential (GWP) conforme ai limiti stabiliti dalla normativa. Tuttavia, in alcuni casi, vengono impiegati refrigeranti con valori di GWP superiori alla soglia consentita, determinando una potenziale non conformità al criterio. Il criterio relativo alla transizione verso un'economia circolare prevede l'adozione di misure finalizzate al recupero, al riutilizzo e al riciclo dei componenti delle pompe di calore a fine vita. Poiché non risultano implementate strategie strutturate in tal senso, il criterio non può ritenersi rispettato.</p> <p>Infine, il criterio relativo alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi impone di evitare impatti significativi sugli habitat naturali, in particolare per gli impianti che richiedono prelievi idrici. Considerando che non è stata effettuata un'analisi specifica sugli effetti di tali prelievi sugli ecosistemi locali, il criterio non risulta pienamente soddisfatto. Alla luce di quanto sopra, si rileva che i criteri DNSH previsti dal Regolamento per questa attività non risultano pienamente rispettati.</p>
<b>ATTIVITÀ 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.</b>	
1. Contributo sostanziale	<p>L'attività può rientrare tra quelle allineate solo se i veicoli utilizzati soddisfano standard di basse o nulle emissioni, in conformità con i regolamenti europei in materia di emissioni di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, la gestione e la manutenzione dei veicoli non comporta necessariamente un miglioramento delle prestazioni ambientali della flotta aziendale. L'analisi non ha evidenziato la presenza di criteri stringenti per garantire che la flotta sia costituita esclusivamente da veicoli a emissioni zero o ibride plug-in con standard elevati di efficienza. Inoltre, non risultano meccanismi che assicurino una riduzione progressiva dell'impatto emissivo della flotta aziendale. L'attività non può essere considerata allineata, poiché la manutenzione dei veicoli non garantisce di per sé la riduzione delle emissioni di gas serra, né assicura un impatto positivo sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.</p>
2. Do No Significant Harm (DNSH)	<p>In aggiunta a quanto richiesto anche alle altre attività rispetto all'analisi dei rischi climatici, per l'attività 6.5 è previsto un criterio DNSH anche rispetto agli obiettivi di:</p> <p>1) economia circolare, che richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta. Adottando un approccio conservativo, in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.</p> <p>2) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, che richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.</p>
<b>ATTIVITÀ 7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con riferimento ai costi legati alla manutenzione e riparazione delle colonnine elettriche presenti all'interno del quartiere</b>	
1. Contributo sostanziale	<p>Per essere considerata allineata, l'attività deve contribuire in modo significativo alla decarbonizzazione del settore dei trasporti, garantendo un'infrastruttura di ricarica efficiente e sostenibile. Tuttavia, non è stato dimostrato che l'alimentazione delle stazioni di ricarica provenga esclusivamente da fonti di energia rinnovabile, elemento essenziale per ridurre l'impatto emissivo del sistema di trasporto. Inoltre, non vi sono evidenze di una gestione ottimizzata dell'efficienza energetica delle infrastrutture di ricarica per minimizzare il consumo elettrico.</p> <p>Infine, la mera manutenzione e riparazione delle stazioni di ricarica non rappresenta di per sé un contributo sostanziale, in quanto non comporta necessariamente un incremento dell'infrastruttura di mobilità sostenibile. L'attività non soddisfa i requisiti di contributo sostanziale, in quanto non è garantita l'alimentazione da fonti rinnovabili e non vi è un incremento diretto dell'infrastruttura di ricarica.</p>
2. Do No Significant Harm (DNSH)	<p>L'unico criterio DNSH previsto dal Regolamento rispetto all'attività 7.4 è quello rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Tale criterio richiede che venga svolta un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che abbiano un impatto sugli asset del Gruppo. Dal momento che non è stata effettuata un'analisi di rischio climatico secondo i criteri del Regolamento, il criterio non è rispettato.</p>

<b>OBIETTIVO AMBIENTALE: ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>	
<b>ATTIVITÀ 4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore</b>	
1. Contributo sostanziale	<p>L'attività può contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se le pompe di calore sono progettate e installate in modo da ridurre la vulnerabilità agli impatti climatici, ad esempio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ la resistenza a temperature estreme, all'umidità e agli eventi climatici avversi;</li> <li>■ l'implementazione di sistemi di monitoraggio e manutenzione per garantire prestazioni ottimali nel tempo;</li> <li>■ la riduzione della dipendenza da fonti energetiche vulnerabili a cambiamenti climatici.</li> </ul> <p>Tuttavia, l'analisi non fornisce evidenze che le pompe installate siano progettate con specifiche misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Non è presente una valutazione dei rischi climatici associati all'installazione e al funzionamento, né una strategia strutturata per garantire la resilienza climatica dell'infrastruttura. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
2. Do No Significant Harm (DNSH)	<p>Il Regolamento prevede che l'attività rispetti il criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ un'analisi dettagliata dei rischi fisici legati ai cambiamenti climatici (es. ondate di calore, gelo, eventi meteorologici estremi);</li> <li>■ l'adozione di misure adeguate per garantire la resilienza delle pompe di calore nel lungo periodo.</li> </ul> <p>Non risultano evidenze di un'analisi strutturata del rischio climatico per le pompe di calore installate. Di conseguenza, l'attività non risulta pienamente conforme al criterio DNSH relativo all'adattamento</p>
<b>ATTIVITÀ 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.</b>	
1. Contributo sostanziale	<p>L'attività potrebbe contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se la gestione e manutenzione dei veicoli fosse finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ migliorare la resilienza della flotta a eventi climatici estremi (es. rafforzamento delle infrastrutture di parcheggio, protezione contro inondazioni o temperature estreme);</li> <li>■ promuovere soluzioni di mobilità adattativa (es. flotta elettrica con approvvigionamento energetico garantito anche in condizioni climatiche critiche).</li> </ul> <p>Tuttavia, l'analisi non evidenzia che la gestione della flotta includa specifiche strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Non sono presenti misure per garantire che i veicoli siano resilienti a eventi climatici estremi o che la logistica aziendale tenga conto di rischi climatici. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento.</p>
2. Do No Significant Harm (DNSH)	<p>Il Regolamento richiede che l'attività rispetti il criterio DNSH per l'adattamento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ un'analisi dei rischi climatici per la flotta e le infrastrutture di supporto;</li> <li>■ misure per ridurre la vulnerabilità dei veicoli e delle infrastrutture di trasporto agli impatti climatici.</li> </ul> <p>Non risulta effettuata un'analisi dettagliata del rischio climatico per i mezzi della flotta aziendale, né sono state implementate misure strutturate per aumentarne la resilienza. Di conseguenza, il criterio DNSH per l'adattamento non risulta rispettato.</p>
<b>ATTIVITÀ 7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con riferimento ai costi legati alla manutenzione e riparazione delle colonnine elettriche presenti all'interno del quartiere</b>	
1. Contributo sostanziale	<p>L'attività potrebbe contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ le infrastrutture di ricarica fossero progettate per resistere a eventi climatici estremi (es. impermeabilizzazione, protezione da temperature estreme, resistenza a tempeste e inondazioni);</li> <li>■ fossero implementati sistemi di gestione intelligente per ottimizzare l'efficienza energetica anche in condizioni climatiche avverse.</li> </ul> <p>Non risultano evidenze di progettazione e installazione delle colonnine di ricarica con criteri specifici di adattamento climatico. Inoltre, non sono presenti strategie per garantire la continuità operativa delle infrastrutture in caso di eventi climatici estremi. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento.</p>
2. Do No Significant Harm (DNSH)	<p>Il Regolamento prevede che l'attività 7.4 rispetti il criterio DNSH per l'adattamento, che richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ un'analisi dei rischi climatici fisici (cronici e acuti) per le infrastrutture di ricarica;</li> <li>■ l'implementazione di misure adeguate per garantire la resilienza delle infrastrutture.</li> </ul> <p>Non risulta effettuata un'analisi di rischio climatico conforme ai criteri del Regolamento. Di conseguenza, il criterio DNSH per l'adattamento non è rispettato.</p>

**Garanzie minime di salvaguardia:** Il Gruppo Fiera Milano ha inoltre eseguito un'analisi sulla conformità delle sue politiche e procedure ai principi menzionati nell'articolo 18 del Regolamento. Questi includono le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti da otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo. In tale analisi sono state considerate anche le indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance che identifica in diritti umani, corruzione, fiscalità e concorrenza i quattro temi chiave trattati dal Regolamento, e la Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, rispetto ai cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità". La copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantita dal Gruppo attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

- Codice Etico del Gruppo Fiera Milano, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi delle società del Gruppo;
- Modelli 231 delle società del Gruppo e procedura sul whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi;
- Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la relativa relazione pubblicata annualmente;
- Politica Diversity & Inclusion, per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "Diversity and Inclusion" e "La tutela dei diritti umani";
- Politica di sostenibilità;
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo.

Per ulteriori dettagli circa i presidi relativi alle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda in particolare al capitolo "Informazioni di governance". Nei casi di verifica delle garanzie minime di salvaguardia rispetto ai prodotti e servizi acquistati dal Gruppo e provenienti da attività economiche ammissibili, alle aziende è richiesto di allargare il perimetro di analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi ammissibili. A questo riguardo, il Gruppo dispone di un set procedurale definito per garantire la trasparenza e il rispetto dei principi enunciati nel proprio Codice Etico lungo la filiera, come descritto nel paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori". Tuttavia, adottando un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo non ritiene di disporre di informazioni sufficienti a garantire che le correnti pratiche di gestione della catena di fornitura garantiscano il pieno allineamento dei fornitori rispetto a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento. Per maggiori informazioni si rimanda alle "Tabelle fornite dalla Commissione nell'Allegato all'Atto Delegato 2178", disponibili in Appendice.

Dall'analisi emerge che nessuna delle tre attività ammissibili risulta anche allineata ai criteri della Tassonomia UE per l'obiettivo di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

## La determinazione di Ricavi, Capex e Opex ammissibili o allineati

Dal punto di vista della rendicontazione, la **Tassonomia Europea** ha stabilito che, se un'attività economica apporta un contributo sostanziale a due o più dei sei obiettivi, il valore dei **Ricavi, spese in conto capitale (Capex)** e **spese operative (Opex)** deve essere calcolato per ciascuno di essi.

Fiera Milano, come da indicazioni dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act 2021/2178, ha effettuato il calcolo dei tre indicatori previsti Turnover, CapEx & OpEx, in relazione alle attività identificate come ammissibili, identificandone il peso specifico rispetto ai rispettivi valori consolidati. Nello specifico, di seguito vengono dettagliate le metodologie di calcolo utilizzate per ogni indicatore, fornendo una panoramica sia per i denominatori che per i numeratori.

In coordinamento con la funzione Planning & Control, è stato gestito in modo centralizzato il processo di raccolta dei dati riferiti alle suddette attività economiche al fine di quantificare e rendicontare gli indicatori richiesti dalla Tassonomia. Tale coinvolgimento si è reso necessario anche per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del reporting finanziario, come richiesto dalla normativa.

### Ricavi (Turnover)

La quota di ricavi allineati o ammissibili alla Tassonomia, in ottemperanza la paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2021/2178, è calcolata come la somma dei ricavi derivati da prodotti o servizi associati ad attività rispettivamente allineate o ammissibili alla Tassonomia in proporzione ai ricavi totali del Gruppo.

Il denominatore del Turnover è stato calcolato partendo da un'estrazione del piano dei conti civilistico di Gruppo relativo all'esercizio 2024. In particolare, sono state prese in considerazione le line item di Bilancio consolidato che compongono i ricavi di gruppo. A tal fine, in linea con quanto previsto dal § 1.1.1 dell'allegato del Disclosure Delegated Act, sono stati identificati i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo prendendo in considerazione la line item "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Questi ricavi, in linea con lo IAS 1 par.82 citato dal § 1.1.1. e con la definizione di Net Turnover della Direttiva 2013/34/EU, sono i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato.

Di conseguenza, il Turnover del Gruppo risulta nell'esercizio 2024 pari a 273.152 migliaia di euro, come presentato nel Bilancio consolidato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni, nota n.36 della relazione finanziaria annuale consolidata).

Per quanto invece concerne il calcolo del numeratore, in conformità con i requisiti dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act, ha considerato solo i ricavi relativi alle attività economiche ammissibili. Non essendo stata identificata alcuna attività ammissibile secondo i criteri definiti dagli Annex del Regolamento 2020/852, il valore del numeratore è pari a 0 per il 2024.

#### PROPORZIONE DI RICAVI/RICAVI TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	0%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%



**QUOTA DEI RICAVI DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ED AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024 (DATI IN €/MLN)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"								
	CODICE/I (2)	FATTURATO ASSOLUTO (3)	QUOTA DI SPESE FATTURATO (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	K €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

**A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	€ -	0,00%														0,00%		
<i>di cui abilitanti</i>																		
<i>di cui di transizione</i>																		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	€ -	0,00%														0,00%		
Totale (A.1 + A.2)	€ -	0,00%														0,00%		

**B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	€ 273.152	100,00%																
Totale (A + B)	€ 273.152	100,00%																

## Opex

Il § 1.1.3.1 dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act stabilisce che il denominatore dell'Opex debba essere calcolato identificando specifici costi operativi non capitalizzati legati a:

- Ricerca e sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione & riparazioni. Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

A tal fine, Fiera Milano ha analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo. Pertanto, è stata effettuata una indagine capillare atta ad isolare tutte le voci ascrivibili alle componenti di cui sopra. In particolare, con riferimento a “qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari” sono state prese in considerazione le spese di pulizia degli impianti come suggerito dalla FAQ n.12 Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) di ottobre 2022.

Il valore derivante dalla suddetta analisi per il denominatore è 21.470 migliaia di euro.

Per il numeratore, l'approccio utilizzato ha previsto un'analisi più dettagliata e capillare rispetto a quella utilizzata per il denominatore. In particolare, sono state estratte dal sistema gestionale tutte le numeriche associabili alle attività ammissibili identificate, assicurandosi una confluenza tra queste e le line item del piano dei conti consolidato utilizzate per il denominatore.

## PROPORZIONE DI OPEX/OPEx TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	2,54%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%



## Capex

Il § 1.1.2.1 dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act stabilisce che il denominatore del CapEx debba comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l'esercizio prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

Il Gruppo ha quindi preso in considerazione per il denominatore, gli incrementi relativi alle attività immateriali a vita definita, agli immobili, impianti e macchinari e anche ai diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto. A tal fine, sono state utilizzate le tabelle delle movimentazioni degli asset, isolando la sola colonna di "incrementi "(Immobili, impianti e macchinari / Diritti d'uso delle attività in locazione, Attività immateriali a vita definita)

Come suggerito dal § 1.1.2.1 sono stati utilizzati come riferimento:

- IAS 16 Property, plant & equipment.
- IAS 38 Intangible asset.
- IFRS 16 Leases.

Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano pertanto a € 27.382 migliaia di euro, come presentato nella nota integrativa di Bilancio consolidato. Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2024 portando specificatamente ai seguenti valori:

- Beni immateriali a vita definita €1.570 migliaia di euro.
- Beni materiali €3.200 migliaia di euro.
- Diritti d'uso €22.612 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il numeratore del KPI, il Gruppo ha condotto un'analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset al fine di identificare le componenti associabili alle attività identificate come ammissibili durante la fase di assessment tecnico.

## PROPORZIONE DI CAPEx/CAPEx TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	0,12%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ  
ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE							CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"								
	CODICE/I (2)	SPESE IN CONTO CAPITALE ASSOLUTE (3) K €	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (4) %	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5) S;N; N/AM	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6) S;N; N/AM	ACQUE E RISORSE MARINE (7) S;N; N/AM	INQUINAMENTO (8) S;N; N/AM	ECONOMIA CIRCOLARE (9) S;N; N/AM	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10) S;N; N/AM	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11) S/N	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12) S/N	ACQUE E RISORSE MARINE (13) S/N	INQUINAMENTO (14) S/N	ECONOMIA CIRCOLARE (15) S/N	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16) S/N	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17) S/N	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE (A1) O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A2), ANNO 2023 (18) %	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19) A

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%													0,00%		
<i>di cui abilitanti</i>																		
<i>di cui di transizione</i>																		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16	€ 33,55	0,12%	AM														
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		33,55	0,12%													0,22%		
Totale (A.1 + A.2)		33,55	0,12%													0,22%		

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		27.348,45	99,88%
Totale (A + B)		27.382,00	100,00%